



Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Materie attivate nell'anno accademico 2012/2013

Cinema e media

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15050
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Cinema e media:</i> Simone Arcagni (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e proiezioni
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Cinema e media: esame orale
Ricevimento:	Simone Arcagni: Dopo le lezioni o concordando via mail con il docente - email: simonearcagni@gmail.com - telefono: 091-6561006

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di muoversi nella storia del cinema e in particolare nelle forme e nelle pratiche che caratterizzano il rapporto tra cinema, nuovi media e nuove tecnologie

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Orientarsi nella teoria cinematografica (nello specifico sul cinema e i nuovi media) applicandola a singoli esempi e quindi radicandola all'analisi cinematografica e dei media

Autonomia di giudizio

Saper collegare pratiche, forme e autorialità differenti all'interno di uno sguardo più generale sulla teoria e la storia del cinema e dei media

Abilità comunicative

Usare con sufficiente disinvoltura un lessico di settore

Capacità di apprendimento

Lo studente deve saper usare i testi sia teorici che specificatamente cinematografici (i film)

Obiettivi formativi

Cinema e media

Titolo del corso: *CINEMA E NUOVI MEDIA*

Il corso si focalizza sul rapporto tra cinema, nuove tecnologie e nuovi media dando un profilo storico al fenomeno e fornendo chiavi di lettura e di interpretazione delle pratiche e delle forme.

Lo studente dovrà avere un quadro di riferimento della storia del cinema e acquisire nozioni più specifiche sul rapporto tra cinema e nuovi media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

60 Una breve storia del cinema
 I nuovi media
 Le nuove tecnologie e i media
 Il rapporto tra cinema e nuovi media

Testi consigliati:

Lev Manovich, "Il linguaggio dei nuovi media" (Olivares)

Simone Arcagni, "Screen City" (Bulzoni) solo il cap. 3

Diritto amministrativo e regionale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15206
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Diritto amministrativo e regionale:</i> Giovanni Guadalupi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Premesso che nel corso delle lezioni (frontali) verranno trattate le linee fondamentali dell'intero programma, il metodo didattico privilegiato nel corso di diritto amministrativo e di diritto regionale prende atto, coerentemente con le recenti norme di riforma costituzionale, del superamento della concezione stato-centrica. Durante il corso verranno illustrati agli studenti i diversi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza sui singoli istituti esaminati. Le questioni di maggior rilievo saranno approfondite anche mediante l'esame di alcune recenti importanti decisioni giurisprudenziali. L'esame degli studenti frequentanti terrà conto specificamente degli argomenti trattati nelle lezioni.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Diritto amministrativo e regionale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giovanni Guadalupi: Dopo le lezioni. Fuori dal periodo delle lezioni previo appuntamento. - email: giovanni.guadalupi@regione.sicilia.it - telefono: +393356569158

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo Studente dovrà acquisire una preparazione scientifica nella disciplina che permetta una visione integrata delle conoscenze nell'ambito della disciplina.

La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali e lo studio di testi consigliati.

La verifica avverrà attraverso esami orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

la conoscenza e la capacità di comprensione applicate saranno conseguite attraverso lo studio di casi concreti e di giurisprudenza di riferimento.

Autonomia di giudizio

Lo Studente dovrà dimostrare di sapersi coordinare con i diversi istituti giuridici.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata, durante tutto il corso di studi, attraverso una continua discussione critica di casi concreti e di esempi pratici con l'aiuto di testi normativi vigenti.

Abilità comunicative

Lo Studente dovrà essere in grado di comunicare, in modo chiaro e articolato le nozioni e i dati che in precedenza sono stati esaminati; dovrà comunicare in modo efficace utilizzando un linguaggio adeguato.

Capacità di apprendimento

Lo Studente dovrà acquisire capacità di studio autonomo e di valutazione critica della disciplina, tale che gli possa garantire la possibilità di intraprendere efficacemente un percorso di studio di secondo livello o di entrare nel mondo del lavoro con la conoscenza degli istituti giuridici acquisiti.

Obiettivi formativi

Diritto amministrativo e regionale

Titolo del corso: *diritto amministrativo e regionale*

L'insegnamento è articolato in modo da consentire allo studente:

di acquisire conoscenze fondamentali del diritto amministrativo e del diritto regionale;

di appropriarsi di strumenti idonei per la interpretazione e la soluzione dei problemi relativi alle discipline

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 9 | Definizione di Pubblica Amministrazione. I principi costituzionali della Pubblica Amministrazione. Gli Enti pubblici- L'organo, l'ufficio e i principi di organizzazione. |
| 9 | I mezzi dell'azione amministrativa. L'atto e il procedimento amministrativo- Il provvedimento e i vizi di legittimità e di merito. Sanatoria ed efficacia dell'atto |
| 6 | giustizia amministrativa e tutela innanzi alla giustizia amministrativa - tutela in via amministrativa |
| 6 | L'idea di Regione alla Costituente. L'attuazione delle Regioni e le principali vicende del regionalismo italiano. Le regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione |
| 6 | L'organizzazione della Regione - Funzioni |
| 4 | Lo Statuto speciale della Regione siciliana
organizzazione della regione, funzioni e competenze |

Testi consigliati:

1) per la parte riguardante il diritto amministrativo:

- F. Scoca, Diritto amministrativo, Giappichelli, 2011

2) per la parte riguardante il diritto regionale

- P. Caretti - G. Tarli Barberi - Diritto regionale, Giappichelli, con aggiornamenti al 2011

- G. Lauricella - G. Guadalupi - Lo statuto speciale della Regione Siciliana, Giuffrè, 2010

Diritto pubblico e dell'Unione Europea

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13177
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Economia applicata

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	02701
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Economia applicata:</i> Giacchino Fazio (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/06
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Metodologie di apprendimento tradizionali (lezione frontale, seminari di approfondimento) e attive, integrando il lavoro pratico e teorico
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Economia applicata: esame orale
Ricevimento:	Giacchino Fazio: martedì dalle 10.00 alle 13.00 (durante lo svolgimento delle lezioni), il docente è inoltre disponibile per chiarimenti a prima e a conclusione delle lezioni - email: giacchino.fazio@unipa.it - telefono: 09123895312

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

A conclusione del modulo di insegnamento gli studenti dovranno acquisire conoscenze e capacità di comprensione dei principali temi di economia politica (sistemi economici, formazione dei prezzi, scelte produttive, studio delle diverse forme di mercato) e di politica economica (crescita economica, lotta alla disoccupazione, controllo dell'inflazione, supporto ai processi di internazionalizzazione), questo anche con il supporto di materiali, documenti e libri di testo avanzati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di applicare le conoscenze maturate e di mettere a frutto la propria capacità di analizzare i temi oggetto del corso, dimostrando in tal modo un approccio professionale al proprio lavoro. A tal fine dovranno sviluppare competenze adeguate sia per costruire e sostenere argomentazioni, che per analizzare problemi complessi di economia e di politica economica.

Autonomia di giudizio

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di sapersi orientare con sicurezza nell'analisi dei problemi socio-economici di maggiore attualità e importanza con un approccio che contemperi il carattere positivo e normativo della scienza economica; dare prova infine di aver maturato e

sviluppato ulteriormente, nel corso dello studio della disciplina, la propria indipendenza di giudizio per interpretare criticamente tali problemi, con particolare attenzione agli aspetti di carattere scientifico ed etico

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di comunicare e di esprimere in modo appropriato e con una terminologia adeguata ai diversi contesti comunicativi, concetti, problemi e soluzioni in ordine all'individuazione dei diversi modelli economici e alle scelte di politica economica evidenziandone gli aspetti fondamentali.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere acquisito e sviluppato quelle capacità di apprendimento necessarie per approfondire modelli e criteri per l'analisi di problemi economici e per intraprendere studi più avanzati con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Economia applicata

Titolo del corso: *Economia Applicata*

Alla fine del corso, gli studenti dovrebbero essere in grado di analizzare le più rilevanti variabili microeconomiche (domanda, offerta, prezzi, costi, ricavi, profitti) e macroeconomiche (prodotto interno lordo, disoccupazione, inflazione) e le loro dinamiche, comprendendone le principali problematiche con riferimento alle diverse strutture di mercato dei beni e servizi, della moneta e del lavoro in un sistema economico aperto. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le caratteristiche dei diversi approcci economici. Gli studenti dovrebbero quindi essere in grado di identificare e valutare le diverse politiche macroeconomiche (keynesiane e liberiste) con riferimento ai diversi soggetti attuatori. Inoltre, a conclusione del modulo, dovrebbero essere chiari gli elementi di base della relazione tra orientamento politico e politica economica, nonché la dinamica delle principali "patologie" macroeconomiche, con riferimento in particolare al mercato del lavoro, all'inflazione e al debito pubblico.

Obiettivi degli argomenti del modulo:

Argomento 1 (introduzione allo studio della Microeconomia): avere la padronanza dei principi fondanti la logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica.

Argomento 2 (domanda e offerta individuale e di mercato): conoscere e analizzare la natura delle determinanti della domanda e dell'offerta, i concetti l'elasticità della domanda e dell'offerta.

Argomento 3 (incontro tra domanda e offerta): comprendere i meccanismi alla base della formazione dei prezzi nei mercati (liberi e controllati) e le dinamiche della loro variazione nel tempo, saper interpretare i processi speculativi.

Argomento 4 (costi, ricavi e profitti): saper interpretare il comportamento delle imprese in relazione alla variazione dei costi e dei ricavi e al processo di massimizzazione dei profitti nel breve e nel lungo periodo.

Argomento 5 (forme di mercato e benessere sociale): conoscere le diverse possibili strutture di di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, concorrenza monopolistica, oligopolio, mercati contendibili) e comprenderne i possibili effetti in termini di benessere sociale.

Argomento 6 (pubblicità, divulgazione e benessere): distinguere le diverse forme di pubblicità informativa, persuasiva e ingannevole, valutare l'impatto della pubblicità sul benessere e il suo ruolo come barriera all'entrata, conoscere le ragioni normative di leggi antifrode e leggi sulla divulgazione.

Argomento 7 (Problematiche macroeconomiche): individuare obiettivi e oggetto di studio della

macroeconomia, rappresentare e interpretare il modello del flusso circolare del reddito, riconoscere i principali cicli economici e i meccanismi di crescita economica di prodotto interno lordo e prodotto nazionale lordo, distinguere la natura dei problemi economici con riferimento alla disoccupazione, all'inflazione e al commercio internazionale.

Argomento 8 (Reddito nazionale e ruolo della politica fiscale): conoscere e interpretare la funzione di consumo e il modello del moltiplicatore keynesiano sia con finanziamento della spesa pubblica tramite indebitamento, che con bilancio della spesa pubblica in pareggio, stabilire il ruolo e valutare l'efficacia della politica fiscale.

Argomento 9 (Fallimenti del mercato e intervento pubblico): Saper analizzare cause ed effetti delle esternalità positive e negative, la natura dei fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato), identificare e valutare le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni) con riferimento ai vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.

Argomento 10 (Politica di controllo dell'economia): conoscere il funzionamento del mercato del lavoro e le principali cause della disoccupazione. Essere in grado di valutare gli strumenti di intervento nel mercato del lavoro in funzione dei diversi tipi di disoccupazione, conoscere le cause e gli effetti dell'inflazione e interpretare la natura delle diverse politiche antinflazionistiche e di finanziamento del disavanzo pubblico.

Argomento 11 (Bilancia dei pagamenti e tassi di cambio): conoscere i capisaldi su cui si fonda il commercio internazionale, il libero scambio e il protezionismo. Conoscere il funzionamento della Bilancia dei pagamenti, saper spiegare l'andamento dei tassi di cambio, avere consapevolezza delle principali politiche economiche dell'Unione Europea, dei principi fondanti del Sistema Monetario Europeo e dell'unione economica e monetaria, del processo di adozione dell'euro e delle recenti politiche monetarie e dell'euro.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

5 INTRODUZIONE ALLO STUDIO DELLA MICROECONOMIA

Contenuto della disciplina e elementi di logica economica utili all'interpretazione dei comportamenti nella sfera microeconomica (la costruzione del modello microeconomico, il processo di astrazione, il concetto di razionalità, l'individualismo metodologico, l'economia positiva e l'economia normativa, l'analisi costi-benefici, il modello del flusso circolare del reddito ristretto).

6 DOMANDA E OFFERTA INDIVIDUALE E DI MERCATO

Le determinanti della domanda, la legge della domanda, l'elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito, l'elasticità incrociata della domanda, le eccezioni alla legge della domanda (paradosso di Veblen e paradosso di Giffen). Le determinanti dell'offerta, la legge dell'offerta, l'elasticità dell'offerta rispetto al prezzo e le sue determinanti.

4 L'INCONTRO TRA DOMANDA ED OFFERTA

La determinazione dei prezzi, i mercati e l'aggiustamento nel tempo, i processi speculativi, i mercati con prezzi controllati.

6 LA PRODUZIONE DELL'IMPRESA: COSTI, RICAVI E PROFITTI

Il comportamento delle imprese, il significato del profitto, le tipologie di costo (costi di breve e di lungo periodo), economie e diseconomie di scala, l'andamento della curva dei costi, i ricavi, il processo di massimizzazione dei profitti.

6 LE FORME CHE IL MERCATO ASSUME E IL BENESSERE SOCIALE

Definizione di mercato, l'approccio Struttura - Comportamento - Performance, il concetto di concorrenza, le diverse forme di mercato (concorrenza perfetta, monopolio, oligopolio, mercati contendibili) ed il livello di benessere.

- 3 **PUBBLICITÀ, DIVULGAZIONE E BENESSERE**
Pubblicità informativa e persuasiva, la pubblicità come barriera all'entrata, la pubblicità ingannevole, leggi antifrode e leggi sulla divulgazione
- 8 **PROBLEMATICHE MACROECONOMICHE**
Obiettivi macroeconomici, flusso circolare del reddito, crescita economica e ciclo economico (PIL e PNL), disoccupazione, domanda e offerta aggregata, inflazione.
- 6 **REDDITO NAZIONALE E RUOLO DELLA POLITICA FISCALE**
La funzione di consumo, il moltiplicatore keynesiano, tassazione e moltiplicatore, il ruolo e l'efficacia della politica fiscale.
- 4 **I FALLIMENTI DEL MERCATO E L'INTERVENTO PUBBLICO**
Le esternalità positive e le esternalità negative, i fallimenti del mercato (il potere di monopolio e gli altri fallimenti del mercato) e le forme dell'intervento pubblico (tasse e sussidi, leggi e regolamentazioni), vantaggi e svantaggi legati all'intervento dello Stato.
- 8 **LA POLITICA DI CONTROLLO DELL'ECONOMIA**
Mercato del lavoro e disoccupazione, la lotta alla disoccupazione, le cause dell'inflazione, gli effetti dell'inflazione, le politiche antiflazionistiche, il finanziamento del disavanzo pubblico e l'inflazione.
- 4 **ECONOMIA INTERNAZIONALE E BILANCIA DEI PAGAMENTI**
Il commercio internazionale, libero scambio e protezionismo, Bilancia dei pagamenti, tassi di cambio, Unione Europea, le politiche dell'Unione Europea, Sistema monetario europeo, unione economica e monetaria, il processo di adozione dell'euro, la politica monetaria e l'euro.

Testi consigliati:

o SLOMAN J. GARRATT D., Elementi di Economia, Il Mulino, Bologna, 2010.

o KATZ M.L. E ROSEN H.S., Microeconomia, McGraw-Hill, 2003.

o SCHOTTER A., Microeconomia, Torino, Giappichelli Editore, 2002.

o PALMERIO G., Elementi di Economia Politica, Cacucci editore, Bari, 2002.

Il docente si riserva di definire durante il corso le parti dei testi consigliati da approfondire, nonché di indicare ulteriori riferimenti bibliografici a supporto di temi specifici.

o MANKIW N.G. (2007), Principi di Economia, Zanichelli.

Filosofia politica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07807
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia politica:</i> Serena Marcenò (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali e incontri seminariali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Filosofia politica: esame orale
Ricevimento:	Serena Marcenò: Venerdì dalle ore 11.00 alle 13.00, Edificio 15, VI piano, stanza 609; eventuali modifiche saranno comunicate nelle news docenti. - email: serena.marceno@unipa.it - telefono: 091.23863333

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Studentesse e studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali dell'oggetto del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Studentesse e studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare gli elementi teorici del tema del corso con la pratica della comunicazione e dell'agire politico.

Autonomia di giudizio

Studentesse e studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte durante il corso.

Abilità comunicative

Studentesse e studenti dovranno esibire padronanza espressiva e rigore concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Studentesse e studenti dovranno dimostrare di avere assimilato il senso delle nozioni impartite senza ricorrere in maniera esclusiva alle facoltà mnemoniche.

Obiettivi formativi

Filosofia politica

Titolo del corso: *Sul concetto di opinione pubblica.*

Il corso ha per oggetto la genesi del concetto di opinione pubblica vista attraverso la relazione che intercorre tra verità, menzogna e politica.

Obiettivo del corso è di dare alle studentesse e agli studenti una formazione di base sulle categorie teoriche del discorso filosofico politico e di fornire loro gli strumenti critici utili all'analisi delle pratiche dell'agire e della comunicazione politica.

Da un punto di vista metodologico le lezioni saranno dedicate all'analisi del nesso tra verità, menzogna e politica attraverso alcuni testi classici del pensiero filosofico politico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|---|
| 4 | 1. Presentazione del corso. Kant: risposta alla domanda che cos'è illuminismo |
| 4 | 2. Il lessico foucaultiano |
| 4 | 3. Isegoria, Isonomia, la Parresia politica |
| 4 | 4. La democrazia degli antichi e la democrazia dei moderni |
| 4 | 5. La parresia filosofica |
| 4 | 6. Filosofia e politica |
| 4 | 7. Verità, Menzogna, Politica: introduzione al pensiero di Hannah Arendt |
| 4 | 8. La dimensione moderna dello Stato e la relazione pubblico-privato |
| 4 | 9. Kant: la libertà di penna, introduzione al concetto di Publikum |
| 4 | 10. Habermas: dall'opinione pubblica all'opinione non-pubblica |

Testi consigliati:

Hannah Arendt, *Vita Activa. La condizione umana*, Bompiani;

Jurgen Habermas, *Storia e critica dell'opinione pubblica*, Laterza;

Michel Foucault, *Il governo di sé e degli altri. Corso al Collège de France (1982-1983)*, Feltrinelli.

Fondamenti di informatica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03475
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Fondamenti di informatica:</i> Roberto Pirrone (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Esercitazioni in laboratorio opzionali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Fondamenti di informatica: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Roberto Pirrone: Martedì ore 11,00 - 13,00 (salvo in caso di impegni istituzionali). Per altre date, richiedere un appuntamento via e-mail. Dipartimento di Ingegneria Chimica, Gestionale, Informatica e Meccanica - Viale delle Scienze, Edificio 6, III piano, Stanza 8 - email: roberto.pirrone@unipa.it - telefono: 09123842525

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, avrà acquisito conoscenze e metodologie per comprendere gli aspetti legati allo sviluppo di un progetto comunicativo che usi le nuove tecnologie informatiche, con particolare riferimento alla struttura ed allo sviluppo di contenuti informativi per il World Wide Web. Egli conoscerà i fondamenti delle tecnologie HTML5, CSS e Javascript. Inoltre, lo studente avrà una conoscenza basilare degli aspetti teorici legati alle architetture hardware, allo sviluppo del software e della comunicazione sulla rete.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito la capacità di costruire semplici contenuti multimediali per il web utilizzando le tecnologie fondanti per strutturare, presentare e controllare l'esecuzione dinamica di azioni sui contenuti da parte dell'utente finale.

Autonomia di giudizio

Le conoscenze acquisite consentiranno allo studente di comprendere quali possono essere le limitazioni tecnologiche per l'effettiva realizzabilità di un progetto comunicativo articolato, basato

sull'uso del web. Inoltre, lo studente sarà in grado di definire in autonomia un semplice flusso di lavoro per la creazione di contenuti per il web, dall'ideazione del progetto comunicativo fino alla sua definizione in termini di documenti HTML5/CSS/Javascript.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la terminologia propria dell'informatica e saprà discernere la polisemia di alcuni termini di questa micro lingua, quando sono usati in contesti differenti nonché acquisirà il significato dei molti anglicismi presenti nel linguaggio informatico. In questo modo lo studente sarà in grado di interagire correttamente con gli esperti informatici in tutti quegli ambienti lavorativi in cui sia necessaria l'interazione tra più professionalità per lo sviluppo di progetti comunicativi complessi.

Capacità di apprendimento

Lo studente sarà in grado di affrontare in autonomia lo studio approfondito delle tecnologie di sviluppo dei contenuti per il web. Inoltre, saprà leggere qualunque documentazione di carattere informatico, cogliendone il significato di base, anche se sarà in grado di approfondire solo limitatamente le tematiche teoriche di tipo specialistico eventualmente presenti in questi documenti.

Obiettivi formativi *Fondamenti di informatica*

Titolo del corso: *Fondamenti di Informatica*

Il Corso di Fondamenti di Informatica si propone di fornire agli studenti delle lauree della classe L20 - Scienze della Comunicazione - una panoramica generale sul mondo delle nuove tecnologie dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Il professionista della comunicazione si deve cimentare ogni giorno con le nuove tecnologie, vuoi per comunicarne i concetti al pubblico, vuoi per interagire correttamente con i professionisti di settore al fine di realizzare un progetto comunicativo.

Lo scopo di questo tipo di studi è lungi dal voler formare un tecnico, ma è, piuttosto, quello di fornire allo studente una solida informazione sugli argomenti trattati affinché questi possa svolgere al meglio la propria attività professionale.

Ad ogni buon conto, il livello di approfondimento tecnico delle nozioni impartite è comparabile con quello di un corso base di informatica erogato da una facoltà scientifica ed è articolato in un percorso rigoroso dove i concetti illustrati si evolvono via via dalle conoscenze pregresse.

Il corso consta di una parte teorica quantificata in 6 CFU e di una parte esercitativa che ammonta a 3 CFU.

La parte teorica viene svolta in circa 40 ore di lezione frontale ed affronta dapprima gli aspetti tecnici legati al concetto di informazione, al paradigma generale dell'elaborazione automatica dell'informazione in forma algoritmica, alla rappresentazione digitale dell'informazione, alla struttura dell'elaboratore elettronico, del sistema operativo ed infine alle tecnologie di interconnessione in rete dei calcolatori ed al funzionamento dei servizi di Internet e del web.

La parte di esercitazione in aula si svolge in circa 20 ore e mira a far prendere confidenza allo studente con le tecnologie web di base che vedono un'architettura tripartita per la creazione di

contenuti sulla rete in cui la struttura del documento è separata dalla sua presentazione all'utente ed al controllo della dinamicità dei contenuti stessi. Le tre tecnologie deputate per gestire struttura, presentazione e controllo di una pagina web sono: HTML5, CSS, Javascript.

In particolare, il linguaggio Javascript è utilizzato come semplice formalismo di programmazione per illustrare le problematiche legate alla creazione e analisi degli algoritmi.

Alle esercitazioni in aula si affiancano 18 ore opzionali di esercitazioni al laboratorio in cui lo studente può mettere in pratica le nozioni acquisite durante le ore di esercitazione in aula.

L'esame finale consta di un test scritto e di un colloquio orale sulle tecnologie HTML5, CSS e Javascript affrontate durante le ore di esercitazione e di laboratorio opzionale.

Il voto complessivo dell'esame si compone nel modo seguente:

» Test scritto (valido per acquisire 6CFU): 2/3 del voto finale

» 24 domande a risposta multipla: fino a 11 risposte esatte viene dato un voto fino a 15/30 in proporzione alle risposte corrette; da 12 a 24 risposte esatte viene dato un voto che va da 18/30 a 30/30 in proporzione al numero delle risposte corrette acquisendo 1 punto per ogni risposta corretta oltre la dodicesima (peso sul totale del voto dello scritto: 70%)

» 1 esercizio breve di programmazione Javascript: voto variabile tra 0 e 10, poi rapportato a 30 (peso sul totale del voto dello scritto: 20%)

» 1 domanda a risposta aperta su argomenti di teoria: voto variabile tra 0 e 10, poi rapportato a 30 (peso sul totale del voto dello scritto: 10%)

» Colloquio orale (valido per acquisire 3CFU): 1/3 del voto finale.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Introduzione al corso: organizzazione delle lezioni, testi consigliati, modalità di esame.
- 3 Introduzione agli algoritmi: definizione, proprietà, rappresentazione.
- 5 Ideazione e progetto di algoritmi: strutture dati, algoritmi di massimo/minimo, ricerca sequenziale e binaria, ordinamento a bolle, manipolazione di stringhe di testo.
- 2 Efficienza degli algoritmi: definizione classi di efficienza lineare, quadratica e logaritmica.
- 2 Sistemi di numerazione: notazione posizionale, sistema binario, sistema esadecimale, conversioni di base.
- 2 Rappresentazione dell'informazione digitale: numeri interi e reali, testi, informazioni multimediali, concetto di campionamento e quantizzazione.
- 2 Introduzione all'algebra booleana: operatori logici e loro realizzazione hardware, concetto di circuito logico come componente del hardware.
- 3 Architettura di Von Neumann: CPU, memoria e cache, dispositivi di I/O e bus.
- 1 Architetture di elaborazione non Von Neumann, breve storia dei calcolatori.
- 1 Concetto di macchina virtuale e della stratificazione del software, software di sistema, sistema operativo.
- 4 Introduzione al linguaggio assemblativo, funzioni di un sistema operativo, breve storia dei sistemi operativi.
- 2 Linguaggi di programmazione di alto livello e loro classificazione: linguaggi procedurali, linguaggi a oggetti e per scopi specifici.
- 1 Paradigmi di programmazione funzionale e logica, cenni d'ingegneria del software.
- 1 Traduzione dei linguaggi: compilatori ed interpreti, le fasi della compilazione.

- 2 Introduzione alle basi di dati: caratteristiche di un DBMS, modelli logici di DBMS, introduzione al linguaggio SQL.
- 3 Reti di calcolatori: tecniche di connessione, reti LAN e WAN, architettura dell'Internet, architettura a 5 livelli dei protocolli di comunicazione.
- 1 Protocolli TCP/IP: struttura degli indirizzi di rete, trasporto dei messaggi e DNS; paradigma di elaborazione client-server e concetto di porta, servizi di rete: posta elettronica, chat, ftp, emulazione di terminale.
- 2 Il World Wide Web: breve storia, concetto d'ipertesto, funzionamento di base, cenni sulle architetture delle applicazioni web.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 4 Introduzione a HTML5: breve storia, HTML5 come declinazione di XML, struttura di base di un documento, elementi base di tipo blocco ed elementi in linea, inserimento di testo ed immagini.
- 3 Inserimento di uno script nel documento HTML5 ed esecuzione di semplici script.
- 4 Introduzione ai fogli di stile: inserimento dello stile a livello di elemento HTML5, a livello di pagina e come documento esterno. Struttura di un CSS, stile del testo e delle immagini, identificatori e classi, selettori complessi e priorità dei selettori delle regole, unità di misura nei CSS.
- 7 Inserimento dati negli script e output in HTML5 o tramite messaggistica, realizzazione Javascript degli algoritmi presentati nella parte teorica.
- 4 Tag di intestazione di un documento HTML5, realizzazione HTML5 delle liste e regole di stile relative, box model e realizzazione di layout a dimensione fissa o "liquido", tabelle HTML5.
- 7 Gestione Javascript di dati numerici e stringhe, array, proprietà principali degli oggetti document, navigator e window.
- 5 Form HTML5, gestione degli eventi Javascript, inserimento di oggetti multimediali nei documenti HTML5. Gestione degli oggetti Date, Image e RegExp in Javascript.
- 4 Introduzione al Document Object Model (DOM) e modifica dello stile con Javascript.

Testi consigliati:

- » G. Michael Schneider, Judith L. Gersting, "Informatica", Ed. Apogeo, 2007, ISBN: 978-88-503-2383-8, costo EUR 35,00
- » Shelley Powers, "Programmare in Javascript" Ed. Tecniche Nuove, 2007, ISBN: 978-88-481-2058-6, costo EUR 29,90

Materiale didattico in forma elettronica disponibile sul sito web del docente

http://www.dicgim.unipa.it/~pirrone/ita/courses/res_fondinfo.html

Siti web con manuali di riferimento per le esercitazioni:

http://www.web-link.it/

http://www.w3schools.com/

Laboratorio di design

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	11231
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di design:</i> Angelo Pantina (Ricercatore)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Esercitazioni in aula.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di design: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Angelo Pantina: giovedì dalle 10.30 alle 13.00; al secondo piano del Dipartimento di Design, Via Maqueda, 175, Palermo - email: angelo.pantina@unipa.it - telefono: 091/6161428

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà conoscenza del ruolo del designer nella società attuale e sulla sua capacità progettuale nella risoluzione dei problemi. Acquisirà gli strumenti idonei alla progettazione di prodotti e sistemi oggettuali e non oggettuali che svolgano in pieno le loro funzioni pratiche ed estetiche, che siano facili da usare, che costino poco, che siano capaci di apportare i benefici desiderati agli utenti che con essi interagiscono e che siano eco-compatibili.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Corso darà agli studenti conoscenze e competenze specifiche, sotto il profilo culturale, metodologico e strumentale. Fornirà i criteri necessari per la definizione del progetto: sviluppare l'aspetto creativo e l'aspetto tecnico organizzativo. Il Corso permetterà anche lo sviluppo di un'efficiente organizzazione degli allievi, volta al raggiungimento dell'obiettivo sfruttando al meglio le risorse disponibili, attraverso interventi collegiali e di gruppo strutturati per attivare le potenzialità proprie dei singoli e sintonizzarle al meglio tra loro. L'obiettivo principale del laboratorio progettuale sarà quello di far conseguire agli studenti una cultura del progetto e una preparazione tecnico-scientifica che siano competitivi e strategici nell'ambito del design eco-compatibile. Fornirà loro gli strumenti necessari per incrementare la promozione, la conoscenza, l'utilizzo e la trasformazione dei materiali, integrando i criteri progettuali eco-sostenibili nel tradizionale processo di progettazione e sviluppo di nuovi concept di prodotto.

Autonomia di giudizio

Nel percorso didattico, lo studente acquisirà gli strumenti di base per identificare, analizzare e definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali, comunicativi, etc. Per sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo come la sostenibilità ambientale, il risparmio energetico, nuove tecnologie e nuovi materiali; per gestire consapevolmente le specifiche cognizioni che gli consentiranno di svolgere in maniera ottimale la sua attività progettuale.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di sviluppare e comunicare un progetto. Sarà in grado di evidenziare problemi relativi alla preparazione ed elaborazione di un concept. Sarà in grado di realizzare elaborati tecnici, presentazione dell'iter progettuale anche attraverso strumentazioni multimediali.

Capacità di apprendimento

L'organizzazione del corso, attraverso lezioni teoriche, attività pratiche, workshop, permetterà agli studenti di acquisire conoscenze e competenze volti all'utilizzo di approcci metodologici e criteri progettuali adeguati allo sviluppo di nuovi concept, e promuove percorsi di ricerca e di apprendimento autonomi.

Obiettivi formativi

Laboratorio di design

Titolo del corso: *Laboratorio di design*

L'obiettivo del corso sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti di base per identificare, analizzare, definire i diversi aspetti di un prodotto industriale: tipologici, morfologici, strutturali, materici, tecno-produttivi, economici, socio-culturali.

Sperimentare soluzioni progettuali innovative in linea con le principali problematiche della cultura del design contemporaneo.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Definizione, ambiti e metodi del disegno industriale
- 3 Il ruolo e le attività del disegno industriale nel contesto contemporaneo
- 2 Design per un futuro sostenibile
- 3 Eco-design
- La qualità dei prodotti
- Ciclo di vita di un prodotto
- Riuso, riciclo

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Analisi di prodotti industriali
- Progettazione delle strategie di un prodotto
- Progettazione e realizzazione di sistemi oggettuali e non oggettuali

Testi consigliati:

Hessel S., Indignatevi!, add editore, Torino, 2011.



Maldonado T., *Disegno industriale: un riesame*, Feltrinelli, Milano 1991.

Pasca V., *Il design italiano: elementi per una storia*. in AA. VV., *1951-2001 Made in Italy'* Skira editore, Milano, 2001. Da p. 104 a p. 117.

Laboratorio di marketing. Analisi e comportamenti d'acquisto

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15181
Articolazione in moduli:	no
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Laboratorio di scrittura giornalistica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13496
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di scrittura giornalistica:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Idoneità
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Spiegazioni preliminari, indicazioni sui tipi di articoli da affrontare, supervisione delle prove degli studenti, suggerimenti per prove ulteriori.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Laboratorio di scrittura giornalistica: esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Affinamento degli strumenti basilari per la comprensione della natura e degli scopi del giornalismo. Apprendimento delle più importanti proposte teoriche formulate in merito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di misurarsi con i diversi tipi di giornalismo attualmente diffusi, acquisizione degli strumenti per scrivere editoriali, cronache e recensioni, capacità di valutarne la funzione nelle dinamiche comunicative attuali.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di giudizi articolati sul rapporto della stampa con il suo contesto di riferimento, sulle sue diverse branche e sui loro differenti ruoli nel contesto storico-sociale.

Abilità comunicative

Capacità di spiegare le dinamiche del giornalismo, come il suo itinerario storico, e di unire la dimestichezza con i principali termini della disciplina a un'esposizione scorrevole e di facile comprensione.

Capacità di apprendimento

Arrivo a una conoscenza delle forme e delle figure del giornalismo principali, tale da garantire una

solida piattaforma a un proprio contributo nel settore.

Obiettivi formativi

Laboratorio di scrittura giornalistica

Titolo del corso: *Le principali tipologie di scrittura giornalistica.*

Il laboratorio si articolerà in due fasi. Nella prima verranno ripercorsi alcuni dei periodi più significativi del giornalismo moderno, verranno studiati i suoi principali filoni (il giornalismo di denuncia, i grandi reportage, la cronaca nera, gli elzeviri) e saranno considerate inoltre alcune sue riconversioni recenti (il New Journalism). Nella seconda verranno effettuate prove e verifiche concrete, relative ai campi più importanti del settore: la stesura di un ordinario articolo di cronaca; le impostazioni più funzionali di recensione (in relazione all'ambito sia letterario che cinematografico); le argomentazioni degli editoriali; le modalità delle interviste.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- | | |
|---|--|
| 5 | Storia e forme principali del giornalismo. |
| 5 | Metamorfosi recenti del settore. |
| 5 | Prove concrete (articoli di cronaca e recensioni). |
| 5 | Prove concrete (editoriali e interviste). |

Testi consigliati:

- G. GOZZINI, Storia del giornalismo, Milano, Mondadori, 2000.
C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009.

Letteratura italiana

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	12461
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Antonio Iurilli (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Gli studenti dei corsi ad esaurimento, per i quali il piano di studi prevede un corso di 6 crediti (40 ore di didattica), dovranno preparare l'esame sui primi sette argomenti sopra elencati e sui primi 2/3 dei testi indicati nell'elenco.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Antonio Iurilli: Tutti i mercoledì dalle 09,00 alle 14,00. Tutti i giovedì dalle 09,00 alle 15,00. CHIEDERE COMUNQUE CONFERMA VIA MAIL ALMENO 5 GIORNI PRIMA - email: aiuril@alice.it - telefono: 091.23896303

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il metodo impartito, per quanto limitato ad uno specifico e circoscritto periodo storico, consentirà allo studente di orientare agevolmente le sue conoscenze all'interno di altri fenomeni letterari cogliendone il grado di innovazione e di conservazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso prevede un esperimento sul campo teso a documentare l'utilità dell'indagine testuale nella individuazione di possibili falsi o nel riconoscimento di lezioni autentiche, capaci di ridisegnare e mettere in discussione il profilo acquisito di particolari aspetti della vicenda storica e culturale.

Autonomia di giudizio

L'analisi testuale, opportunamente condotta su testi complessi per tematiche dibattute e formalizzazione retorico-linguistica, favorirà l'acquisizione di un'autonomia di giudizio che dal testo letterario potrà spaziare entro diversi ambiti disciplinari.

Abilità comunicative

Essendo quello della comunicazione uno dei temi centrali del corso, lo studente non potrà non migliorare le sue abilità comunicative grazie ad un costante confronto con le tecniche della comunicazione messe in atto dagli umanisti in tutti i generi letterari praticati.

Capacità di apprendimento

Il potenziamento delle capacità di apprendimento verrà favorito dall'applicazione dello studente alla complessità dei testi esaminati e alla necessità di contestualizzarli storicamente.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Titolo del corso: *La cultura letteraria, il libro, la biblioteca nella civiltà umanistica*

Obiettivo del corso è quello di sviluppare le capacità critiche dello studente in rapporto alla fenomenologia letteraria collocata nel coevo contesto storico-sociale. Nello specifico, il corso favorirà l'approfondimento di un momento centrale della cultura nazionale ed europea, durante il quale alcuni gruppi intellettuali attivi in Italia, fondano la modernità.

Nel mondo della interconnessione è inevitabile, anzi auspicabile, che lo studio della letteratura ripensi il proprio statuto alla ricerca dei modi attraverso cui aprirsi ad altri àmbiti disciplinari, non già per annullare la propria specificità, ma per arricchirne il valore e la funzione. Il tempo della complessità respinge ogni regime di chiusura protezionistica e opta per un sistema di relazioni. L'idea di una letteratura 'contaminata', cioè integrata nel sistema delle conoscenze (del quale può addirittura costituire il riflesso o la summa), presuppone in definitiva l'allargamento del canone fuori dai recinti della letterarietà con una moltiplicazione del 'senso' e del 'significato' relativo sia all'ordine estetico che a quello conoscitivo. Allineato con queste proposizioni, il programma di Letteratura italiana intende rivolgere l'attenzione ad un momento fondamentale della civiltà dell'Occidente, l'età dell'Umanesimo, per coglierne la portata innovativa in tutti i campi della conoscenza e l'identità di momento fondante della modernità attraverso l'apporto di una disciplina collaterale, la bibliologia, profondamente implicata in quei processi come fattore critico di accelerazione dei mutamenti delle conoscenze. Una parte del corso sarà dedicata ai metodi e agli strumenti di ricerca per gli studi umanistici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 12 | 1. Il quadro di riferimento storico-sociale dell'Italia dei secc. XVI e XV |
| | 2. Alle radici della modernità: la 'rivoluzione' umanistica |
| 12 | 3. Ars artificialiter scribendi: il libro a stampa e l'Umanesimo |
| | 4. La biblioteca degli umanisti |
| 12 | 5. La filologia |
| | 6. Nuovi modi di comunicare |
| 12 | 7. Principi si diventa |
| | 8. Raccontare la storia |
| 12 | 9. La 'mediazione' umanistica |
| | 10. La ricerca negli studi umanistici |

Testi consigliati:

F. Tateo, *Modernità dell'Umanesimo*, Salerno, Edisud, 2010 (relativamente alle pp. 7-28; 37-42; 43-49; 50-54)

M., Santoro, *Lezioni di bibliografia*, Milano, Editrice Bibliografica, 2012 (limitatamente ai capp. I II

documento; II Le raccolte; L'informazione libraria e la promozione del libro; VI Metodologia della bibliografia)

L. Febvre-H.-J. Martin, *La nascita del libro*, Bari, Laterza, 1988 (limitatamente alle pp. XVIII-XXX).

E.W. Said, *Umanesimo e critica democratica*, Milano, Il Saggiatore, 2007 (limitatamente alle pp. 83-108)

A. Iurilli, *La 'mediazione' umanistica*, saggio dattiloscritto disponibile gratuitamente per la riproduzione presso il centro stampa della Facoltà

Per il quadro di riferimento storico-sociale dell'Italia dei secc. XVI e XV è consigliata la lettura di R. Luperini e altri, *La scrittura e l'interpretazione*, Palermo, Palumbo, 1997 (limitatamente alle pp. 3-66 del vol. II), o di altri manuali di letteratura italiana ad uso universitario o almeno liceale.

Lingua albanese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04524
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua albanese:</i> Gezim Gurga (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/18
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	30 ore di lezioni frontali 10 ore di esercitazioni in aula
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua albanese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gezim Gurga: Lunedì ore 12.00 - 14.00, martedì ore 12.00 - 14.00, venerdì ore 12.00 - 14.00 - Viale delle Scienze, Edificio 15, V piano, stanza 502 - email: gezim.gurga@unipa.it - telefono: 09123896313

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di una competenza attiva e passiva della lingua albanese. Lettura, interpretazione e traduzione di un testo dall'albanese e in albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicazione delle norme grammaticali nella fase di elaborazione di un testo in albanese. Capacità di sostenere conversazioni in lingua.

Autonomia di giudizio

Valutare e predisporre autonomamente una strategia della comunicazione in seguito alla raccolta dei dati linguistici.

Abilità comunicative

Capacità di organizzare la comunicazione linguistica in albanese.

Capacità di apprendimento

Acquisire la conoscenza dei dati linguistici (grammatica e lessico) e la capacità di organizzarli in comunicazione attiva.

Obiettivi formativi

Lingua albanese

Titolo del corso: *Lingua albanese*

il corso si propone di fornire agli studenti elementi base della grammatica e del lessico albanese.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Forme e funzioni del modo indicativo
- 5 Forme e funzioni del modo congiuntivo
- 4 Forme e funzioni del modo condizionale
- 4 Declinazione dei sostantivi
- 2 Declinazione degli aggettivi
- 5 Forme e funzioni dei pronomi personali
- 2 Declinazione dei pronomi dimostrativi
- 3 Declinazione di aggettivi e pronomi possessivi

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 10 Lettura, traduzione e analisi del testo

Testi consigliati:

Francesco Solano, Manuale di Lingua Albanese, Corigliano Calabro, 1988

Altri materiali saranno distribuiti nel corso delle lezioni.

Lingua araba

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04532
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-OR/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercizi in classe e relativa correzione Lettura ad alta voce. Brevi colloqui orali. Esercitazione di traduzione
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua araba: esame scritto, esame orale, attività di laboratorio
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Riconoscimento dell'alfabeto arabo. Capacità di lettura e di traslitterazione. Comprensione della frase nominale, dello stato costruito e sue modalità d'applicazione. Conoscenza del verbo arabo semplice. Conoscenze delle formule di saluto e convenevoli di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Applicare le conoscenze di base su testi elementari in lingua araba

Autonomia di giudizio

Capacità di giudicare le varie strutture morfologiche e sintattiche di base.

Abilità comunicative

Riuscire a comunicare tramite le prime espressioni della lingua araba di base

Capacità di apprendimento

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal programma che consenta agli allievi di continuare a procedere nei livelli successivi in modo più o meno autonomo.

Obiettivi formativi

Lingua araba

Il corso si prefigge l'acquisizione dei principi che regolano la lingua araba nei suoi aspetti fonologico, morfologico, lessicale e sintattico attraverso un approccio che tiene conto delle moderne teorie per l'apprendimento della L2 senza tralasciare la descrizione che i grammatici arabi hanno dato della propria lingua.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
3	I - Introduzione 1. Nascita e sviluppo della lingua araba 2. Registri di lingua e poliglossia
15	II - Scrivere arabo 1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico 2. Il sillabario arabo
2	3. Nozioni di fonetica e fonologia
	III - Morfologia
	1. I morfemi
3	2. Nomi, verbi, particelle
	3. I nomi
	4. Le particelle: introduzione
3	IV - Pensare per radici 1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità
6	V - Sintassi La flessione della proposizione nominale.
3	Lo stato costruito. L'aggettivo e suo accordo
1	Pronomi personali
1	Aggettivi possessivi
2	Presentazione del verbo

Esercitazioni

Ore:	Argomenti:
0	Ogni unità di grammatica sarà corredata da un'ora di esercitazione in classe per la correzione degli esercizi sotto la guida della docente.

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Maria Avino, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma 2011.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.

Dizionari consigliati:



Baldissera E., Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano, Zanichelli, Bologna, 1994 o successiva edizione.

Testi distribuiti dalla docente durante lo svolgimento delle lezioni

Lingua francese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04664
Articolazione in moduli:	no
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni

Lingua inglese

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04677
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua inglese:</i> Geraldine Foster (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali; esercitazioni; gruppi di conversazione; laboratori di scrittura
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Geraldine Foster: martedì 10.30- 11.30 stanza 705 - email: geraldineann.foster@unipa.it - telefono: 091-6815022

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di comprendere testi scritti e discorsi orali in inglese relativi al mondo della comunicazione anglo-sassone, compreso i campi professionali e le strategie comunicative di maggiore interesse.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In linea con la logica di empowerment, lo studente deve dimostrare la sua capacità di applicare le conoscenze acquisite nel compimento di uno o più progetti creativi, analitici e/o professionali da presentare alla prova orale, e di saperne discutere in lingua inglese.

Inoltre, dovrebbe dimostrare di aver acquisito le abilità interpersonali, analitiche, esplicative, creative e di auto-gestione necessarie per lo sviluppo di un approccio professionale.

Autonomia di giudizio

Lo studente deve dimostrare la capacità di raccogliere e interpretare dati disponibili in lingua inglese in internet e altrove, formulando i suoi giudizi autonomi comprese riflessioni su temi sociali ed etici a essi connessi.

Abilità comunicative

Lo studente deve dimostrare di saper comunicare in lingua inglese informazioni, idee, problemi e soluzioni, utilizzando anche il lessico di base delle discipline dell'informazione e della comunicazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente deve dimostrare di aver sviluppato delle strategie di apprendimento auto-dirette e autonome nello sviluppo e discussione di uno o più progetti creativi, analitici e/o professionali, e l'analisi di materiale multimediale e testi specializzati forniti dal docente o ricapitati in rete.

Obiettivi formativi

Lingua inglese

Titolo del corso: *Scienze della comunicazione per i Media e le Istituzioni: Lingua Inglese*

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Corso intende preparare gli studenti ad esprimersi efficacemente in lingua inglese, a comprendere e discutere problematiche che riguardano il mondo d'informazione e comunicazione anglosassone, sviluppando la loro conoscenza del lessico specializzato del campo di riferimento, e portando la loro conoscenza della grammatica inglese al Livello B2.

Lo studio degli sbocchi e progressione professionali nel mondo anglo-sassone intende preparare gli studenti a muoversi in un ambito lavorativo internazionale e sviluppare la loro capacità di sintesi.

Lo studio del mondo pubblicitario anglo-sassone intende: preparare gli studenti a muoversi in un ambito lavorativo internazionale; aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità di analizzare e creare comunicazioni persuasive.

Lo studio del web design nel mondo anglo-sassone ha lo scopo di aiutare gli studenti a sviluppare le loro capacità analitiche, comparative, esplicative e creative.

Lo studio della comunicazione interpersonale internazionale intende preparare gli studenti a sentirsi a proprio agio in una situazione internazionale.

Lo studio della comunicazione istituzionale e aziendale nel mondo anglo-sassone mira a preparare gli studenti ad esprimersi in modo chiaro, breve e multimediale.

Lo studio del giornalismo anglo-sassone si prefigge di preparare gli studenti a muoversi in un contesto giornalistico internazionale e sviluppare la loro capacità di riflessione su temi sociali ed etici.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|---|
| 11 | Sbocchi e progressione professionali nel mondo anglo-sassone |
| 11 | Tecnica pubblicitaria nel mondo anglo-sassone |
| 11 | Comunicazione interpersonale internazionale |
| 11 | Comunicazione istituzionale e aziendale nel mondo anglo-sassone |
| 11 | Giornalismo anglo-sassone |
| 5 | coerenza e coesione del testo e struttura dei diversi tipi testuali |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 36 | acquisizione della padronanza della grammatica inglese e le funzioni linguistiche previste per il livello B2 |
| 4 | conoscenza dell'alfabeto fonetico internazionale e lo sviluppo della pronuncia autonoma della lingua inglese |
| 32 | sviluppo della capacità di comprensione e produzione orale e scritta in lingua inglese |
| 8 | ideazione, sviluppo e presentazione di eventuali progetti da presentare agli esami orali |
| 25 | ascolto di discorsi in lingua inglese anche in Rete (bbcworld.com/learningenglish ; |

- youtube.com; ecc.)
- 23 lettura e comprensione dei testi resi disponibili dal docente e dal lettore del corso, e acquisizione del lessico generale e specializzato del campo di riferimento, compresa la pronuncia
- 12 ricerca e perfezionamento di eventuali progetti
- 25 discussione in gruppo di argomenti pertinenti al corso

Testi consigliati:

Durante il corso saranno resi disponibili sul web e/o distribuiti agli studenti dei materiali didattici che saranno analizzati insieme al docente e che saranno oggetto di discussione durante l'esame.

Libro di testo del corso, dotato di CD per l'ascolto e BBC podcasts:

Francis Eales and Steve Oakes, Speakout Upper Intermediate Students' Book, Pearson-Longman

Si consiglia anche l'uso di un libro di grammatica di livello B1-B2, come i seguenti:

Gallagher & Galuzzi, Activating Grammar - multilevel, Pearson Longman

Gallagher & Galuzzi, Activating Grammar - Digital Edition, Pearson Longman

Foster G.A. and Halstead R., Perfecting Your English, Edises, Napoli.

e di un dizionario monolingue e bilingue come i seguenti:

Collins Cobuild, English Dictionary on CD Rom, Collins (versione elettronica)

Ragazzini G., il Ragazzini, dizionario inglese - italiano, italiano - inglese, Zanichelli Editore, Bologna

Online Dictionaries:

www.wordreference.com;

www.thefreedictionary.com;

www.merriam-webster.com

Agli studenti che ritengono di avere delle grosse lacune si consiglia, inoltre, l'uso di un libro di lingua inglese di livello base (A1-A2), come i seguenti:

Raymond Murphy, Essential Grammar in Use, Cambridge University Press

Foster G.A., English for the Italian University: from ABC to ESP, Edises, Napoli

Lingua tedesca

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04736
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Lingua tedesca:</i> Francesca Tucci (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/14
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Lingua tedesca: esame orale
Ricevimento:	Francesca Tucci: Martedì 9.30-10.30, venerdì 9.30-10.30 - email: francesca.tucci@unipa.it - telefono: 09123863311

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà sviluppare conoscenze e competenze tali da riuscire a leggere e comprendere un testo semplice in lingua tedesca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso intende porre le basi perché lo studente possa avviarsi all'uso individuale della lingua tedesca come strumento di lavoro.

Autonomia di giudizio

Il corso si propone l'obiettivo di abituare lo studente al riconoscimento autonomo di tipologie testuali differenti.

Abilità comunicative

Lo studente dovrà dimostrarsi in grado di condurre una conversazione elementare in lingua tedesca su argomenti relativi al corso.

Capacità di apprendimento

Allo studente è richiesto lo sviluppo delle competenze necessarie a preparare l'esame sulla base dei materiali discussi nel corso delle lezioni.

Obiettivi formativi

Lingua tedesca

Titolo del corso: *Dal "Lied der Deutschen" di Hoffmann von Fallersleben a "Mensch" di Grönemeyer*

Il corso intende fornire agli studenti un'introduzione alla lingua e alla cultura tedesca attraverso una scelta di testi musicali ("Das Lied der Deutschen", "Lili Marleen", "Kälbermarsch", "Auferstanden aus Ruinen", "Kinderhymne", "So soll es sein - so wird es sein" e altri) che hanno caratterizzato alcuni momenti chiave della storia della Germania moderna e contemporanea. La scelta di testi proposta dal docente mira a familiarizzare gli studenti con la lingua tedesca (lingua e sintassi di base, ascolto e comprensione, lettura e comprensione di testi), nonché con la cultura e la storia della Germania.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

40 Introduzione alla lingua, grammatica e sintassi. Lettura, ascolto e comprensione dei testi messi in programma. Ricostruzione di alcuni momenti della storia e della cultura della Germania moderna e contemporanea. Il corso si articolerà su due differenti livelli, curando la preparazione linguistica degli studenti ma cercando al tempo stesso, proprio attraverso la lingua, un primo contatto con la cultura e la storia della Germania del secolo scorso.

Testi consigliati:

"Schritte International 1" (Kursbuch u. Arbeitsbuch), a cura di Daniela Niebisch et al., ed. Hueber. George L. Mosse, *Le origini culturali del Terzo Reich*, Milano 1991 (3. ed.).

Alcuni capitoli, su indicazione del docente, da Gustavo Corni, *Storia della Germania. Da Bismarck alla riunificazione*, Milano 1995 (pp. 324-376, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente); alcuni capitoli da Raymond Poidevin/Sylvain Schirmann, *Storia della Germania. Dal medioevo alla caduta del muro*, Milano 1996 (pp. 164-212, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente), Alcuni capitoli da Nicolao Merker, *Il sangue e la terra. Due secoli di idee sulla nazione*, Roma 2001 (pp. 9-33, disponibili alla voce documenti nel profilo della docente), *La Germania. Storia di una cultura da Lutero a Weimar*, Roma 1990, cap. XI, XII, XIII (facoltativo).

Linguistica generale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04770
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica generale:</i> Ignazio Mauro Mirto (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-LIN/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Linguistica generale: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Ignazio Mauro Mirto: venerdì dalle 9 alle 10, Ed. 15; - email: ignaziomauro.mirto@unipa.it - telefono: 091 23896307

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza degli obiettivi della disciplina, delle sue branche, delle ragioni di esistenza di ognuna di queste; conoscenza della metalingua; conoscenza dei vantaggi che l'analisi linguistica può comportare come strumento di comprensione di fenomeni sociali ed individuali; conoscenza dei metodi di analisi linguistica nelle varie sotto-discipline (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, semantica, pragmatica, sociolinguistica, tipologia linguistica sia per la morfologia che per la sintassi, linguistica diacronica); conoscenza degli avanzamenti apportati dagli studiosi più significativi.

Capacità di comprensione dei meccanismi di coerenza e coesione di un testo in lingua italiana, scritto o orale; capacità di comprensione dei vari tipi di informazione contenuta in un qualsiasi testo in lingua italiana. Capacità di comprensione della differenza tra un approccio al dato linguistico di natura scientifica e uno da linguistica ingenua. Capacità di comprensione della metodologia utilizzata a fini euristici. Capacità di comprensione di uno o più livelli di struttura profonda per l'analisi linguistica. Capacità di comprensione della natura fuorviante e spesso ingannevole del dato linguistico sensoriale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

In termini di acquisizione di competenze applicative multidisciplinari per l'analisi linguistica di un qualsiasi testo in lingua italiana (di brani di conversazione, di narrativa, di poesia, della pubblicità, della stampa ecc.), di distinzione di un testo da altri sulla base di caratteristiche linguistiche quali, ad es. le scelte lessicali, di pronuncia e di sintassi (varianti diatopiche, diastratiche, diafasiche, diamesiche). Capacità di trascrizione fonetica e fonologica di una qualsiasi parola dell'italiano e di

altre lingue, specie dell'inglese. Capacità di tratteggiare in prospettiva funzionale la struttura profonda di alcuni tipi proposizionali salienti della lingua italiana, ma anche di altre lingue.

Autonomia di giudizio

Il consapevole possesso di strumenti metodologici adeguati all'analisi testuale consente autonomia di giudizio con riferimento alla valutazione e alla interpretazione del dato linguistico di superficie. Lo studente mostra consapevole autonomia di giudizio anche riguardo i principi di deontologia professionale.

Abilità comunicative

L'analisi del testo linguistico, almeno per le sue caratteristiche essenziali, dovrà essere comunicata con chiarezza e argomentazioni convincenti, anche a specialisti (e quindi con proprietà di linguaggio rispetto alla terminologia), con capacità di sintesi e sapendo distinguere fra le informazioni di base e quelle non indispensabili all'argomentazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente mostrerà di possedere capacità adeguate a sviluppare ulteriori competenze e ad approfondire quelle che già controlla. Lo studente mostrerà capacità di apprendimento anche con riferimento alla consultazione del materiale bibliografico e di quello di banche di dati e altre informazioni in rete. La capacità di apprendimento dovrà essere orientata alla individuazione delle funzioni che un determinato elemento linguistico svolge all'interno del testo di cui fa parte e delle relazioni che esso intrattiene con uno o più elementi del contesto.

Obiettivi formativi

Linguistica generale

Titolo del corso: *Linguistica generale*

La disciplina si pone l'obiettivo di contribuire alla preparazione di professionisti in possesso di adeguate conoscenze riguardo le lingue naturali, ad esempio rispetto alla origini e ai tratti tipologici, e riguardo la capacità di analisi di un qualsiasi testo in lingua italiana.

4 Fare supporto

4 Fare lavoro

4 Fare ruolo

2 Vedere la sintassi

2 Pensare la sintassi

2 Capire e descrivere la sintassi da una prospettiva funzionale

2 La funzione di predicato

2 La funzione di soggetto

2 La funzione di oggetto diretto

1 Oggetto indiretto e altri complementi

2 Tipi e livelli di composizione funzionale

2 Proposizioni riflessive e reciproche

2 Altre proposizioni con particella

2 Proposizioni con più predicati

2 Nesso nominale

2 Modificazione del nesso nominale

2 Ipotassi e paratassi

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
1	Le lingue del mondo
2	Lessico
3	Fonetica
3	Fonologia
2	Sociolinguistica
2	Linguistica diacronica
2	Morfologia
2	pragmatica
9	Fare causativo
6	Fare supporto
4	fare lavoro
4	fare ruolo

Testi consigliati:

Lingue e linguaggio, di Graffi e Scalise, il Mulino, 2006

Fare. Elementi di sintassi. La Fauci e Mirto, ETS, 2003

Compendio di sintassi italiana, di Nunzio La Fauci, il Mulino, 2009

Linguistica italiana

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14969
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Linguistica italiana:</i> Mari D'Agostino (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/12
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni in forma seminariale La parte del corso dedicata alla raccolta e all'analisi di testi italiano popolare, di italiano giovanile, di italiano burocratico, di italiano neostandard, di italiano regionale sarà accompagnata da brevi presentazioni curate dagli stessi allievi.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Linguistica italiana: esame scritto, esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Mari D'Agostino: Lunedì ore 12-13, Viale delle Scienze, ed. 15 Piano V - email: mari.dagostino@unipa.it - telefono: 0912389202

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso mira a fornire agli studenti un panorama dei principali approcci teorici e degli ambiti di indagine privilegiati dalla ricerca sociolinguistica a partire dalla relazione lingua/società, prospettando approcci interdisciplinari e comparativi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso mira a fornire strumenti teorico-metodologici che possano essere utilizzati sia nell'analisi e nella descrizione della realtà sociolinguistica sia nella gestione della comunicazione, sfruttando la capacità di riconoscere e classificare testi a partire dalla varietà linguistica in cui sono realizzati. Tale capacità di comprensione si riverbererà positivamente sulle capacità di produrre testi adeguati al mezzo di produzione e alla situazione comunicativa.

Autonomia di giudizio

Il corso mira a rendere gli allievi capaci di individuare i punti di vista implicati nella realtà osservata, a individuarne le modalità di rappresentazione e a valutarne le implicazioni sociolinguistiche.

Abilità comunicative

Il corso mira a dotare gli allievi della capacità di analizzare sia oralmente sia per iscritto la realtà sociolinguistica italiana.

Capacità di apprendimento

Il corso mira a sviluppare negli allievi la capacità di mettere a fuoco i diversi piani di cui si compone la realtà sociolinguistica al fine di svilupparne una lettura complessa e articolata attingendo alla prospettiva linguistica.

Obiettivi formativi

Linguistica italiana

Titolo del corso: *Sociolinguistica dell'Italia contemporanea. A partire dai testi*

Il corso mira a informare gli studenti sul quadro teorico e epistemologico della disciplina, sul suo specifico punto di vista e sul suo metodo al fine di evidenziare l'apporto conoscitivo che la sociolinguistica può offrire a una comprensione dei processi sociali. Particolare attenzione verrà posta alla capacità degli studenti di descrivere ed analizzare da un punto di vista sociolinguistico alcuni testi che caratterizzano l'Italia di oggi o del suo recente passato.

Le competenze che gli studenti acquisiranno durante il corso sono parte fondamentale del bagaglio professionale di quanti si occupano della gestione della comunicazione sia sul piano istituzionale sia nel mondo dei media.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 3 | Dinamiche linguistiche e dinamiche sociali |
| 3 | L'Italia contemporanea: dati e modelli interpretativi |
| 3 | L'italiano e dialetto come lingua prima, lingua seconda, lingua straniera |
| 3 | Lingua e identità sociale |
| 3 | Conversare in più lingue fra oralità e nuovi media |
| 3 | Percezioni e immagini delle lingue |
| 4 | Le varietà dell'italiano: alcune proposte di classificazione |
| 3 | La variazione linguistica. Modelli di analisi e realtà italiana |
| 3 | I problemi linguistici come problemi sociali |
| 3 | Progettare una ricerca sul campo |
| 3 | Diritti linguistici nell'Europa plurilingue |
| 6 | Raccogliere ed analizzare testi di italiano popolare, di italiano giovanile, di italiano burocratico, di italiano neostandard, di italiano regionale |

Testi consigliati:

Sociolinguistica dell'Italia contemporanea

Mari D'Agostino, Sociolinguistica dell'Italia contemporanea, Il Mulino 2012 (NUOVA EDIZIONE CON ESERCIZI)

Dall'Enciclopedia Treccani online le seguenti voci:

- 1)Italiano popolare (di P.D'Achille)
- 2)Italiano regionale (di Teresa Poggi Salani)
- 3)Substandard (di G.Berruto)
- 4)Italiano dell'emigrazione (di G.Bernini)
- 5)Variazione (di G.Berruto)

- 5)Variazione diatopica (di G.Berruto)
- 6)Variazione diastratica (di M.D'Agostino)
- 7) Variazione diamesica (di F.Rossi)
- 8)Dialettismi (di P.D'Achille)
- 9)Ipercorrettismi (di Rita Fresu)
- 10)Radio e lingua (N.Maraschio)
- 11)Televisione e lingua (F.Rossi)
- 12) Scuola e lingua (N.De Blasi)

Marketing

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04864
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Marketing:</i> Paolo Di Betta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Marketing: esame scritto
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti base relativi alle strategie d'impresa con particolare riguardo alle politiche di marketing. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio dell'economia e gestione delle imprese e del marketing in un contesto lavorativo. Lo studente deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi concernenti tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti interdisciplinari, inclusa la riflessione su temi di strategia commerciale d'impresa e le sue implementazioni operative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per valutare le decisioni commerciali strategiche ed operative delle imprese, anche in campo di responsabilità sociale, nonché capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete. Lo studente deve mostrare la capacità di integrare alle conoscenze di comunicazione d'impresa all'interno delle più ampie conoscenze delle politiche strategiche ed operative di marketing. Ad un livello superiore, deve essere in grado di riconoscere il dovuto grado di integrazione delle politiche di marketing strategico all'interno della più ampia strategia d'impresa.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati ragionevolmente prevedibili delle politiche aziendali e dai loro risvolti operativi, sia in ambito competitivo che nel segmento di mercato

d'interesse. Deve essere capace di applicare le conoscenze, avere capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari, che si esplicitino in un orientamento saggio nelle scelte in ambito decisionale d'impresa.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati dell'analisi strategica ed operativa di marketing condotta dalle imprese, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute gestionali di alcune politiche ipotizzate dalle imprese, specie per quanto riguarda le scelte di marketing e di responsabilità sociale, che comportando un atteggiamento prudente, cauto e rispettoso riguardo alla complessità dei temi affrontati.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento autonomo ed indipendente con la consultazione di articoli professionali sui temi della strategia, del marketing strategico e della responsabilità sociale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello, sia corsi d'approfondimento, sia seminari specialistici nel marketing.

Obiettivi formativi

Marketing

Titolo del corso: *Marketing 2012-2013*

Il marketing studia i comportamenti delle imprese nelle proprie attività di scambio, pertanto obiettivo del corso è l'analisi del rapporto tra impresa e mercato.

L'attività di marketing richiede l'integrazione di analisi e pratica: la struttura del corso si articola lungo le due direttrici del marketing strategico (lo studio delle caratteristiche principali dell'ambito competitivo) e di quello operativo (la conoscenza degli strumenti operativi tipici delle politiche di mercato, le c.d. leve del marketing mix).

Lo studente deve essere in grado di comprendere le motivazioni sottostanti la politica di marketing delle imprese di cui si occupa e di interpretarne i risvolti operativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 La funzione di marketing nelle imprese e nelle altre organizzazioni. Specificazioni del marketing. Filosofia del marketing
- 3 Comportamento del consumatore: aspetti sociologici, economici, psicologici
- 3 Consumer marketing
- 3 Business marketing
- 3 Marketing strategico. L'obiettivo del posizionamento: differenziazione e segmentazione
- 3 L'area strategica d'affari e il legame fra strategia d'impresa e strategie di marketing
- 3 Segmentazione del mercato: macro e micro
- 3 Analisi dell'ambiente: la competitività
- 3 Analisi dell'ambiente: l'attrattività
- 3 Piano di marketing
- 3 Sistema informativo di marketing
- 3 Ciclo di vita del prodotto
- 3 Marketing operativo: politica di prodotto

- 3 Sviluppo della marca
- 3 Marketing operativo: politica di prezzo
- 3 Politica di prezzo fra costi e concorrenza
- 3 Marketing operativo: politica di distribuzione
- 3 L'organizzazione di vendita
- 3 Marketing operativo: politica di comunicazione
- 3 Marketing operativo: pubblicità

Testi consigliati:

Jean-Jacques Lambin (2012), Marketing strategico e operativo. Market-Driven Management, McGraw-Hill, 6a ed. (La precedente edizione del testo va bene.) TUTTO.

Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15180
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione:</i> Paolo Di Betta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/08
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione: esame scritto
Ricevimento:	Paolo Di Betta: Salvo diversa specificazione i ricevimenti si tengono in Viale delle Scienze - edificio 15 - piano 2°. Guardare fra le NOTIZIE per aggiornamenti. - email: paolo.dibetta@unipa.it - telefono: 091-2389790

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione degli strumenti avanzati relativi alle strategie d'impresa e al loro significato ai fini della direzione. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio dell'economia e gestione delle imprese in un contesto che apra alle applicazioni di ricerca nel campo della comunicazione della strategia integrando i temi della massimizzazione del valore con quelli della responsabilità sociale d'impresa. Lo studente deve essere capace di applicare le conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari), inclusa la riflessione su temi sociali o etici ad essi connessi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere ed organizzare in autonomia le elaborazioni necessarie per valutare le decisioni strategiche delle imprese, anche in campo di responsabilità sociale, nonché capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Lo studente deve mostrare la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati degli studi e delle analisi presentate in ambito aziendale con riferimento a scelte di tipo strategico, sia in ambito competitivo che corporate. Capace di applicare le conoscenze, e la capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari, che si esplicitino in un orientamento saggio nelle scelte in ambito decisionale d'impresa.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i risultati dell'analisi strategica condotta sulle imprese, anche ad un pubblico non esperto. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute gestionali di alcune politiche ipotizzate dalle imprese, specie per quanto riguarda le scelte di marketing e di responsabilità sociale, che comportano un atteggiamento prudente, cauto e rispettoso riguardo alla complessità dei temi affrontati.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento autonomo ed indipendente con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie della strategia, del marketing strategico e della responsabilità sociale. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master di secondo livello, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nel settore della responsabilità sociale d'impresa.

Obiettivi formativi

Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione

Titolo del corso: *Marketing delle imprese nell'industria della comunicazione*

Argomento è la direzione e la gestione delle imprese che svolgono attività industriale, commerciale e dei servizi con particolare riguardo alle imprese nei settori dell'industria della comunicazione. Obiettivo è fornire le conoscenze di base sulla vita dell'impresa come sistema che crea e diffonde valore e analizzare i termini in cui si pone la questione della responsabilità sociale.

La struttura del corso si snoda in tre fasi. Innanzitutto è necessario illustrare le principali teorie dell'impresa (come risposta ad un problema informativo o ad un problema cognitivo). Fra le principali teorie sui rapporti fra l'impresa e l'ambiente viene dato particolare risalto ai rapporti con i c.d. stakeholder. La seconda parte del corso è dedicata ai rapporti fra gestione strategica e operativa in una visione integrata delle sue aree funzionali (privilegiando la gestione commerciale e delle operation). La terza parte del corso è finalizzata a comprendere le dinamiche dei settori all'interno dell'industria della comunicazione.

Lo studente deve essere in grado di comprendere le dinamiche dei rapporti fra gli stakeholder d'impresa e i loro conflitti di interesse. Deve essere in grado di capire le difficoltà insite nel controllo sulla gestione e destinazione delle risorse d'impresa.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 3 L'economia di mercato: lineamenti
- 3 Le imprese e la creazione di valore. Tipologie di aziende e l'impresa
- 3 Settori e funzioni nell'economia d'impresa
- 3 Le principali funzioni nell'impresa: obiettivi e problemi di coordinamento
- 3 Le teorie d'impresa: modelli
- 3 Le teorie d'impresa e gli obiettivi d'impresa
- 3 La stakeholder theory e la responsabilità sociale
- 3 L'impresa come sistema. L'ambiente percepito e l'ambiente competitivo

- 3 L'approccio risorse-competenze. Risorse tangibili e intangibili. Competenze
- 3 La pianificazione strategica. La formulazione e la formazione delle strategie
- 3 Analisi del settore. I settori dell'industria della comunicazione
- 3 Le funzioni d'impresa: Produzione, Finanza
- 3 Le funzioni d'impresa: Marketing
- 3 Le funzioni d'impresa: Logistica

Testi consigliati:

1. S. Pivato, F. Perrini, N. Misani, A. Ordanini. Economia e gestione delle imprese, EGEA Milano, nuova edizione 2004. Il libro è da studiare tutto, eccetto la Parte Terza, che riguarda la corporate governance e che non è argomento del corso.
2. Fondazione Rosselli. Istituto Economia dei Media (2012). L'industria delle comunicazioni in Italia. XIV Rapporto IEM, pp. 1-224. (Vedere la mia pagina del sito.)

Metodologia della ricerca sociale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05120
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia della ricerca sociale:</i> Alberto Trobia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Metodologia della ricerca sociale: esame orale
Ricevimento:	Alberto Trobia: Date e orari di ricevimento vengono comunicati nella sezione NOTIZIE della pagina personale del docente - email: alberto.trobia@poste.it - telefono: 347-6105117

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei paradigmi, degli approcci, del metodo e delle tecniche di rilevazione e analisi dei dati nella ricerca sociale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Essere in grado di progettare una ricerca empirica nell'ambito delle scienze sociali e di prendere tutte le decisioni critiche richieste: scelta del tipo di ricerca, operativizzazione dei concetti, scelta delle unità di analisi, costruzione del campione e degli strumenti di rilevazione

Essere in grado di scegliere gli approcci e le tecniche più adeguate di rilevazione e analisi dei dati rispetto a un determinato obiettivo conoscitivo

Autonomia di giudizio

Essere in grado di interpretare e commentare i risultati prodotti dall'analisi dei dati

Abilità comunicative

Essere in grado di redigere un report di ricerca

Capacità di apprendimento

Essere in grado di comprendere le strategie metodologiche impiegate in gran parte della letteratura sociologica

Capacità di leggere criticamente un report di ricerca sociale e le scelte metodologiche ivi riportate

Capacità di seguire corsi avanzati di metodologia e tecniche della ricerca sociale

Obiettivi formativi

Metodologia della ricerca sociale

Il corso intende introdurre gli studenti alle principali tecniche di raccolta e analisi dei dati nella ricerca sociale, all'insegna di un approccio quali-quantitativo ed attraverso numerosi esempi concreti. Esso si articola in due itinerari complementari di 3 CFU (20 ore) ciascuno: (I) Fondamenti e (II) Strumenti d'analisi.

La parte monografica, infine, è dedicata alla social network analysis.

Lezioni frontali

Ore:	Argomenti:
2	Conoscenza scientifica e conoscenza sociologica: i paradigmi della ricerca
3	Qualità e quantità - Micro e macro - Diacronico e sincronico
3	Tipi di ricerca - Fasi della ricerca
5	Tecniche di rilevazione
3	Il campionamento: teoria e pratica
2	La "buona" ricerca sociale: validità, attendibilità, triangolazione
0	L'analisi computer-assistita
0	L'analisi delle interviste strutturate
5	Il focus group e l'analisi di rete
5	Analizzare la stampa (analisi del contenuto etnografica e ACL)
4	Il fenomeno della tossicodipendenza da eroina in una società artificiale
3	L'analisi di rete come prospettiva teorica
6	I concetti, gli strumenti e le misure fondamentali dell'analisi di rete
5	Reti complesse
6	Applicazioni non-standard dell'analisi di rete: i social networks, l'analisi dei testi, i multiple-response items

Testi consigliati:

Trobia A., Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma, 2010

Trobia A., La ricerca sociale quali-quantitativa, Franco Angeli, Milano, 2005 (escluso il cap. 4)

Trobia A., Milia V., Social network analysis. Approcci, tecniche e nuove applicazioni, Carocci, Roma, 2011

Organizzazione aziendale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	89616
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Organizzazione aziendale:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-P/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Organizzazione aziendale: esame orale
Ricevimento:	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di saperi relativi ai più importanti fenomeni organizzativi aziendali contemporanei, alle dinamiche del lavoro organizzato e alle modalità di funzionamento delle amministrazioni pubbliche con riferimento all'ordinamento giuridico esistente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di analizzare casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare e interpretare i fenomeni organizzativi aziendali, le dinamiche del lavoro organizzato, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche e le possibili ricadute sul mondo del lavoro e sull'esercizio delle professioni.

Abilità comunicative

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio di queste discipline e di trasmettere temi e contenuti specifici a un pubblico esperto.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche proprie del campo degli studi organizzativi. Capacità di affrontare studi superiori come corsi di

laurea magistrale, master universitari di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione nelle materie oggetto del presente insegnamento.

Obiettivi formativi

Organizzazione aziendale

Titolo del corso: ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Obiettivo del corso è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento interno ed esterno delle organizzazioni pubbliche e private, i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività di lavoro individuali e in forma aggregata, le caratteristiche delle principali tipologie aziendali, l'impatto delle tecnologie della informazione e della comunicazione sulle organizzazioni, i processi decisionali manageriali e le logiche di potere interno. Particolare attenzione viene dedicata allo studio del sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione delle amministrazioni pubbliche in Italia.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

2	Il fenomeno organizzativo e i contenuti di una disciplina
2	Il concetto di efficacia delle organizzazioni
5	L'ambiente e le organizzazioni Le relazioni interorganizzative
4	Gli schemi organizzativi fondamentali
2	Caratteristiche dell'azienda industriale Caratteristiche dell'azienda di servizi
4	La progettazione organizzativa secondo i modelli di Perrow e Thompson
3	Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e il loro impatto sull'organizzazione aziendale e Il Knowledge Management
2	Dimensione, ciclo di vita e declino delle organizzazioni
3	I processi decisionali all'interno delle organizzazioni
3	Conflitto, potere e politica nelle organizzazioni
10	Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa: le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa

Testi consigliati:

Daft R., L. (2010), *Organizzazione Aziendale*, Apogeo, Milano (4^a ed.).

Ingrassia R. (2007), *Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa*, Franco Angeli, Milano.

Semiotica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06412
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Semiotica:</i> Dario Mangano (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/05
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Semiotica: esame orale
Ricevimento:	Dario Mangano: mercoledì, 10.30 - 13.30 ed. 15, piano 3, stanza 305 - email: dario.mangano@unipa.it - telefono: 09123896310

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscere e saper esporre criticamente le principali problematiche legate al dibattito in corso nelle scienze umane a proposito delle teorie inerenti il funzionamento dei processi di costruzione del senso. In particolare saranno trattati: i fondamenti della semiotica strutturale (dal segno ai linguaggi, dal codice al testo) e della sociosemiologia (discorsività, traduzione fra linguaggi e fra media).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di strutturare una riflessione organica sui processi semiotici implicati in vari artefatti comunicativi (dal giornalismo, alla comunicazione pubblicitaria, dalle organizzazioni spaziali alla visualità). Saranno inoltre forniti gli strumenti teorici che consentono di sviluppare nuovi prodotti di comunicazione avendo ben presenti gli aspetti strategici che li caratterizzano.

Autonomia di giudizio

Riconoscere, comprendere e controllare i meccanismi di produzione del senso legati ad un ampio numero di forme di testualità.

Abilità comunicative

Capacità di illustrare con proprietà di linguaggio e precisione scientifica le problematiche relative agli aspetti semiotici della comunicazione in diversi ambiti anche ad un pubblico di non esperti.

Capacità di apprendimento

Capacità di aggiornarsi orientandosi all'interno del panorama delle pubblicazioni scientifiche proprie

del settore. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, master di secondo livello, corsi d'approfondimento e seminari specialistici nel settore della comunicazione.

Obiettivi formativi

Semiotica

Titolo del corso: *Dal significato al senso. Teorie, metodi e applicazioni della semiotica generativa.*

Il corso offrirà una panoramica dei principali modelli e categorie d'analisi semiotica utili per la spiegazione e la comprensione di diversi fenomeni di comunicazione con particolare riferimento alla comunicazione giornalistica, a quella di marca e al design. In particolare, riguardo alla prima, verrà proposto un approccio semiotico a questioni fondamentali quali: effetto di realtà e obiettività intesi come effetti di senso; ruoli comunicativi e loro meccanismi di generazione, costruzioni di soggetti virtuali della comunicazione (opinione pubblica) etc. Per quanto concerne la seconda, partendo dalla idea della marca come forma discorsiva, si mostrerà (i) la molteplicità di manifestazioni testuali che tale discorso può assumere, (ii) la base narrativa unitaria sottostante a questo stesso discorso, (iii) le modalità narrative di presentazione e gestione del discorso di marca. Attraverso l'applicazione al design, infine, si porterà avanti una riflessione sui processi semiotici che sono implicati nell'interazione con gli oggetti quotidiani mostrando come la semiotica possa essere utilizzata come uno strumento chiave per una progettazione strategica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Obiettivi della disciplina e sua suddivisione.
- 29 Fondamenti di semiotica
Dalla linguistica strutturale alla semiotica generativa (Saussure, Hjelmslev, Propp, Lévi-Strauss, Barthes, Greimas...): langue/parole; valore linguistico: sintagma e paradigma; espressione/contenuto, forma/sostanza; significazione/senso; somiglianza/differenze fra linguaggi; dal segno al testo; quadrato semiotico; narrazione/narratività; discorso/enunciazione; tematico/figurativo; ragioni/passioni; visualità/estesia.
- 10 Basi di sociosemiotica
Differenze e contaminazioni fra discorsi sociali: moda, televisione, giornalismo, pubblicità, politica, spazialità. Competenze metodologiche per orientarsi nella comprensione e nell'analisi della significazione sociale.
- 10 La questione della marca
Marca moderna e postmoderna. Dal mondo possibile al discorso di marca. Percorso definitorio della marca. Livelli d'analisi della marca: tematico, narrativo, discorsivo, testuale. L'identità estetica. L'estesia.
- 10 La semiotica come strumento progettuale: verso una semiotica del design
Basi di analisi semiotica degli artefatti. Strategie progettuali e comunicative. Generi progettuali e strategie. La traduzione intersemiotica.

Testi consigliati:

- P. Fabbri, D. Mangano, La competenza semiotica, Carocci
- G. Marrone, Introduzione alla semiotica del testo, Laterza
- D. Mangano, Semiotica e design, Carocci

Sociologia dei nuovi media + Sociologia della comunicazione

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	15179
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	<i>Sociologia della comunicazione:</i> Gianna Cappello (Ricercatore) <i>Sociologia dei nuovi media:</i> Gianna Cappello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/07 SPS/07
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	<i>Sociologia della comunicazione:</i> Lezioni frontali con l'ausilio di supporti multimediali. Analisi e discussione su studi di caso trattati in aula. Gli studenti sono tenuti a leggere preventivamente, e con attenzione, i capitoli che saranno di volta in volta oggetto della lezione. <i>Sociologia dei nuovi media:</i> Lezioni frontali con l'ausilio di supporti multimediali. Discussione di gruppo relativa a studi di caso trattati in aula.
Frequenza:	<i>Sociologia della comunicazione:</i> Consigliata <i>Sociologia dei nuovi media:</i> Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Sociologia della comunicazione:</i> esame scritto <i>Sociologia dei nuovi media:</i> esame scritto
Ricevimento:	Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878 Gianna Cappello: Il ricevimento si tiene tutti i martedì dalle 15.00 alle 17.00. - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Sociologia della comunicazione: Acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti costitutivi del processo di comunicazione e delle diverse forme e modalità di comunicazione

(comunicazione interpersonale, comunicazione di massa, comunicazione mediata dal computer).

Acquisire conoscenze e competenze di base circa i principali approcci teorici in ambito sociologico circa la comunicazione, il suo ruolo e i suoi effetti nella società contemporanea

In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra comunicazione mediata, minori e processi educativi.

Sociologia dei nuovi media: Durante il corso lo studente acquisirà conoscenza dei principali concetti teorici della sociologia dei nuovi media, propedeutici alla comprensione e ad una lettura consapevole e critica dei fenomeni di produzione, distribuzione e ricezione della cultura nel campo delle nuove tecnologie info-telematiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sociologia della comunicazione: Attraverso la riflessione su casi di studio specifici, il corso mira a sviluppare capacità di conoscenza e comprensione applicate.

Sociologia dei nuovi media: Lo studente applicherà le conoscenze teoriche acquisite nella prima parte del corso alla "lettura" dei processi di produzione, distribuzione e ricezione della cultura, confrontandosi, in particolare, con lo studio di odierni fenomeni culturali "mediati" dagli attori dell'industria dei nuovi media, che lo studente, in prima persona, sperimenta nella sua esperienza di vita quotidiana. Attraverso tali applicazioni, lo studente irrobustirà la propria capacità di adattare ciò che ha appreso all'analisi di contesti simili.

Autonomia di giudizio

Sociologia della comunicazione: Capacità di elaborare giudizi autonomi sia rispetto alle tematiche generali trattate, sia rispetto alla ricaduta delle conoscenze apprese nella professione di comunicatore

Sociologia dei nuovi media: Attraverso l'illustrazione di alcuni casi di studio lo studente sarà chiamato a confrontarsi con alcune tematiche odierne relative alla costruzione della cultura attraverso i nuovi media, potenziando in tal modo la sua capacità di interpretazione autonoma del ruolo che i nuovi media e l'industria dei prodotti e servizi digitali hanno assunto e assumeranno nell'ambito nei processi di elaborazione e diffusione delle informazioni a livello globale.

Abilità comunicative

Sociologia della comunicazione: Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della disciplina. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sui temi trattati. Acquisirà capacità di esprimere giudizi e opinioni personali durante le discussioni in aula e di confrontarsi con i colleghi e con il docente attraverso argomentazioni ragionate e un linguaggio appropriato.

Sociologia dei nuovi media: Durante il corso lo studente acquisirà padronanza del lessico specifico, in particolare con riferimento all'ambito delle teorie sociologiche che hanno trattato i fenomeni legati ai nuovi media. L'acquisizione di un linguaggio specifico, quale richiesto dall'insegnamento, affiancato da dibattiti in aula su questioni attuali, irrobustirà le capacità comunicative dello studente, preparandolo anche a svolgere - dopo la laurea - attività di ricerca e consulenza nell'ambito della comunicazione mediata dal computer a contatto con operatori pubblici e privati e ad inserirsi in qualità di esperto di nuovi media presso istituzioni politiche, amministrative, museali, sanitarie, scolastiche che ne richiedano la presenza.

Capacità di apprendimento

Sociologia della comunicazione: Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione nel campo professionale. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti

conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Sociologia dei nuovi media: Il corso tende a sviluppare nello studente consapevolezza e capacità di apprendimento delle problematiche connesse alla produzione, distribuzione e ricezione della cultura come fenomeni socialmente costruiti e "mediati" per il tramite delle nuove tecnologie info-telematiche, in tal modo irrobustendo la capacità dello studente di affrontare simili questioni nel suo futuro percorso di studio e lavoro.

Obiettivi formativi

Sociologia della comunicazione

Titolo del corso: *Sociologia della comunicazione*

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione degli aspetti costitutivi del processo di comunicazione e delle diverse forme e modalità di comunicazione (comunicazione interpersonale, comunicazione di massa, comunicazione mediata dal computer).

Acquisire conoscenze e competenze di base circa i principali approcci teorici in ambito sociologico circa la comunicazione, il suo ruolo e i suoi effetti nella società contemporanea

In chiave monografica, acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra comunicazione mediata, minori e processi educativi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

6	Introduzione del corso. Volume: "Sociologia Comunicazione" La comunicazione interpersonale
6	La comunicazione di massa
6	La comunicazione mediata dal computer
8	Volume "Nascosti nella luce" Introduzione Media e vita quotidiana Il rapporto tra media e minori
6	La socializzazione informale: verso la "socializzazione comunicativa"
6	6 Media Education ed educazione alla cittadinanza
2	Caso di studio: i media nelle scuole statali palermitane
0	

Testi consigliati:

Luciano Paccagnella (2010), *Sociologia della comunicazione*, il Mulino, Bologna

Gianna Cappello (2009), *Nascosti nella luce. Media, minori e Media Education*, FrancoAngeli, Milano (escluso capitolo 3)

Obiettivi formativi

Sociologia dei nuovi media

Titolo del corso: *I media digitali nella vita quotidiana, Tra miti e realtà.*

Avendo come obiettivo di fondo la riflessione sulla tensione critica tra i miti e le evidenze empiriche circa la Rete e i media digitali in genere, il corso si propone di tracciare un profilo della presenza dei media digitali nella vita quotidiana evidenziando la complessa interdipendenza tra passato e

presente dell'innovazione tecnologica, gli aspetti infrastrutturali della relazione su internet, e infine le problematiche circa la dimensione valoriale e le diseguaglianze digitali. Inoltre, attraverso la presentazione di alcuni casi di studio, il corso si propone di studiare alcune tematiche specifiche riguardanti il mondo di Internet e il social web in particolare.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione del corso.
 Processi comunicativi e media digitali
- 5 Strumenti. Le infrastrutture della collaborazione su internet
- 5 Valori. La dimensione etica della network society
- 5 Vite connesse. I social networks sites
- 5 Consumi, pubblicità e social web
- 5 Cittadini e istituzioni nei social network: sistemi relazionali
 e nuove forme di partecipazione
- 5 Arte, creatività, gioco e internet
- 5 Le diseguaglianze digitali

Testi consigliati:

Davide Bennato, Sociologia dei media digitali, Laterza, Roma-Bari 2011

Gianna Cappello, Ritorno al futuro. Miti e realtà dei nativi digitali, Aracne, Roma 2012

Sociologia dell'amministrazione

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13426
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia dell'amministrazione:</i> Gianfranco Badami (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Il corso si svolgerà con lezioni frontali e sono previste esercitazioni per lo studio di alcuni casi specifici presso osservatori privilegiati.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia dell'amministrazione: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Gianfranco Badami: GLI STUDENTI POTRANNO CONCORDARE IL RICEVIMENTO VIA E-MAIL - email: gbadami@regione.sicilia.it - telefono: 091 7073705-73241

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà possedere una buona conoscenza degli argomenti trattati durante il corso ed essere in grado di utilizzare consapevolmente gli strumenti acquisiti. In particolare si apprenderanno gli elementi costitutivi dell'azione di policy: attori, interazioni, strumenti, regole e stili decisionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso fornisce gli strumenti per poter interpretare i processi che regolano il ciclo di vita delle politiche pubbliche e i processi attraverso cui si allocano quotidianamente spettanze, così come risorse monetarie e simboliche.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisirà conoscenze di metodo e di contenuto culturale, scientifico e professionale per la comprensione, politico-istituzionale, organizzativa delle amministrazioni pubbliche, nonché le conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee per interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche

Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa e di servizi e quelle del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità e sarà capace di implementare specifiche politiche pubbliche

Capacità di apprendimento

Il percorso prevede una solida formazione analitico-metodologica che permetterà agli studenti di gestire le basi conoscitive delle politiche pubbliche ai fini di comprenderne la sintassi e la grammatica del processo che governa tutto il ciclo di vita delle politiche pubbliche

Obiettivi formativi *Sociologia dell'amministrazione*

Titolo del corso: *Corso di Sociologia dell'Amministrazione*

Il corso ha l'obiettivo di far capire come i poteri pubblici affrontano e (talora) risolvono i problemi collettivi e di offrire gli strumenti concettuali per studiare le politiche pubbliche, sia per comprendere come funziona lo "stato in azione", sia per capire come è possibile migliorare gli interventi pubblici. Quest'ultimo aspetto costituisce il bagaglio professionale dell'"analista delle politiche pubbliche", ossia di colui che assiste le amministrazioni (dall'interno o dall'esterno) nella formulazione, nell'attuazione e nella valutazione delle politiche pubbliche.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

- 40
1. Che cos'è una politica pubblica.
 2. I problemi e la formazione dell'agenda.
 3. Dai problemi alle soluzioni.
 4. Gli attori.
 5. L'attuazione
 6. La valutazione
 7. Come cambiano le politiche pubbliche

Testi consigliati:

per i frequentanti:

Obbligatorio:

- M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.

Consigliato:

A. LA SPINA, E. ESPA, Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2011.
(Parte prima)

per i non frequentanti:

- M. Howlett, M. Ramesh, Come studiare le politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2003.

- G. CAPANO, E. GUALMINI (a cura di), Le pubbliche amministrazioni in Italia, Bologna, Il Mulino, 2011. (cap. I - III - VI)

- A. LA SPINA, E. ESPA, Analisi e valutazione delle politiche pubbliche, Bologna, Il Mulino, 2011.
(Parte prima)

Sociologia della comunicazione ambientale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13463
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia della comunicazione ambientale:</i> Aurelio Angelini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/10
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni, laboratori e visite sul campo
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia della comunicazione ambientale: esame orale
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei principi teorici della sociologia del territorio nelle sue diverse implicazioni e nei vari campi di applicazione. Capacità di esprimersi con linguaggio e termini propri della disciplina. Comprensione delle interconnessioni complesse che strutturano la relazione uomo-ambiente nei diversi contesti geografici (rurale, ambientale, metropolitano).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze teoriche acquisite in interventi socio territoriali. Capacità di raccogliere ed analizzare dati per l'acquisizione di elementi base funzionali alla progettazione socio territoriale integrata. Capacità di scegliere ed elaborare indicatori e descrittori adeguati per lo studio dei processi socio territoriali e per la progettazione integrata territoriale.

Autonomia di giudizio

Capacità di lettura critica dei testi della disciplina. Capacità di analisi dei complessi contesti socio territoriali. Capacità di identificazione delle metodologie appropriate di studio e ricerca in relazione ai diversi contesti d'applicazione. Capacità di discernere i fattori funzionali dei processi in studio e di identificare indicatori e descrittori appropriati. Capacità di lettura critica dei risultati di studi, ricerche e progetti.

Abilità comunicative

Capacità di espressione linguistica razionale che tenga conto della terminologia della disciplina. Capacità di esprimere chiaramente, anche ad un pubblico non specializzato i punti di forza e gli elementi di debolezza, così come le opportunità e le minacce relative ad un processo in studio. Capacità di evidenziare e comunicare l'importanza del mantenimento dei complessi e dinamici equilibri naturali per il miglioramento qualitativo, etico, culturale ed economico della qualità della vita.

Capacità di apprendimento

Comprensione delle leve primarie dei processi d'apprendimento. Comprensione dell'importanza dell'osservazione sul campo e dell'esperienza diretta dei processi in studio. Comprensione dell'importanza ed attualità del longlife learning. Motivazione e preparazione per ulteriori corsi di perfezionamento e master volti all'approfondimento della conoscenza della disciplina.

Obiettivi formativi

Sociologia della comunicazione ambientale

Titolo del corso: *Lo sviluppo durevole e sostenibile*

L'obiettivo dell'insegnamento consiste nel far conoscere i fondamenti della sociologia del territorio, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti territoriali definiti e nel più ampio contesto della relazione tra uomo e ambiente a livello globale.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile locale e della sostenibilità economica e sociale. Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, risorse minerarie, biodiversità, suoli), della partecipazione democratica, dei diritti umani e della qualità della vita.

Verranno inoltre forniti, mediante l'analisi di alcuni casi studio, gli strumenti metodologici e critici necessari alla progettazione di piani di comunicazione su tematiche ambientali e di piani di interpretazione ambientale per le aree protette.

Sostenibilità dello sviluppo: l'evoluzione storica del pensiero della sostenibilità.

Energia e cambiamenti climatici

La gestione integrata dei rifiuti

Indicatori e strumenti per la sostenibilità, Agenda 21 locale

Valorizzazione, salvaguardia e pianificazione territoriale. Casi di studio: Piano di gestione del sito Unesco "Isole Eolie", l'area marina protetta di Ustica, il ponte sullo stretto di Messina.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---|
| 2 | Presentazione del corso e della sua articolazione |
| 3 | Evoluzione storico antropologica del rapporto uomo natura: aspetti endosomatici ed esosomatici dell'evoluzione umana |
| 4 | Impatto antropico e stato del pianeta (popolazione, risorse minerarie, acqua, biodiversità, salute, istruzione e distribuzione della ricchezza) |
| 4 | Teoria generale dei sistemi e pensiero della complessità |
| 4 | I servizi degli ecosistemi e il loro funzionamento |
| 5 | Sostenibilità dello sviluppo: l'evoluzione storica del pensiero della sostenibilità. |
| 4 | Energia e cambiamenti climatici |
| 4 | La gestione integrata dei rifiuti |
| 4 | Indicatori e strumenti per la sostenibilità, Agenda 21 locale |
| 2 | Salvaguardia e pianificazione territoriale. Casi di studio: Piano di gestione del sito |

Unesco "Isole Eolie", l'area marina protetta di Ustica, il ponte sullo stretto di Messina.

2 Interpretazione ambientale: teorie e esperienze dal mondo, i PIA Italiani, i PIA Siciliani

2 Educazione allo sviluppo sostenibile

Testi consigliati:

1. Angelini A., Pizzuto P., Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale, Franco Angeli.

2. Angelini A., Il mitico ponte sullo stretto di Messina. Da Lucio Cecilio Metello ai nostri giorni, ed. Franco Angeli.

Sociologia generale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06578
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia generale:</i> Anna Fici (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	1
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale con l'ausilio di risorse multimediali
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Sociologia generale: esame orale
Ricevimento:	Anna Fici: Mart. ore 11.00 - 12.00, Stanza Fici-Lo Verde-Pepe, 2° piano, Ed. 15, Viale delle Scienze, Palermo - email: anna.fici@unipa.it - telefono: 3388084040

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si aspetta che gli studenti facciano proprio il punto di vista sociologico sulla realtà

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti sappiano elaborare un progetto di ricerca sociologicamente valido

Autonomia di giudizio

Ci si aspetta che gli studenti sviluppino un'adeguata autonomia critica nei confronti delle teorie studiate

Abilità comunicative

Ci si aspetta che gli studenti facciano proprio il metalinguaggio specifico della disciplina e di ciascun autore studiato

Capacità di apprendimento

Si valuterà nel corso delle lezioni anche la rapidità di apprendimento testandola con test scritti

Obiettivi formativi

Sociologia generale

Titolo del corso: *Sociologia generale*

Il corso si propone di offrire quei saperi di base di ambito sociologico che risulteranno fondamentali per il prosieguo degli studi nei curricula di Scienze della Comunicazione. In particolare, ci si aspetta che gli studenti colgano il modo in cui la Sociologia, nell'ambito della sua storia, ha costruito e continua a costruire le proprie domande conoscitive e i propri metodi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|----|--|
| 12 | Le origini del ragionamento sociologico. Il contesto culturale dell'illuminismo e del positivismo |
| 12 | I classici. L'impostazione del ragionamento sociologico in autori quali Weber, Durkheim ed altri classici. La contrapposizione tra ologismo ed individualismo metodologico |
| 12 | I contemporanei. Le problematiche della contemporaneità nella riflessione sociologica. Il problema della razionalità nelle società complesse. La sociologia analitica e genetica |
| 24 | La costruzione e la critica delle teorie sociologiche, dalle radici classiche alle sfide contemporanee |

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|---------------------------------|
| 0 | Non sono previste esercitazioni |
|---|---------------------------------|

Testi consigliati:

Alberto Izzo, Storia del pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna, in tre voll:

- Le origini
- I classici
- I contemporanei

George Ritzer, Teoria sociologica. Radici classiche e sfide contemporanee, Apogeo, 2012

Sociologia giuridica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06592
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Sociologia giuridica:</i> Alessandra Dino (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/12
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula, Utilizzo di materiale audiovisivo, testimonianze. Prova Orale Finale. Momenti di verifica in itinere e a conclusione del corso (per i frequentanti).
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Sociologia giuridica: esame orale, sviluppo di casi di studio
Ricevimento:	Alessandra Dino: Il prossimo ricevimento si svolgerà il 13 marzo 2013 dalle ore 11.00 alle ore 13.00 nella stanza del docente ubicata in viale delle Scienze, ed. 15, secondo piano - email: alessandra.dino@unipa.it - telefono: 09123897906

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisizione di strumenti cognitivi utili per definire il processo di costruzione sociale della devianza. Comprensione dei rapporti esistenti tra variabili macro, meso e micro sociali nell'elaborazione delle teorie sociologiche della devianza. Comprensione delle nozioni di: diritto, norma, reato, sanzione, controllo sociale. Individuazione delle diverse declinazioni e attuazioni storiche delle nozioni di crimine e di devianza e delle variabili che hanno concorso, nel tempo a determinarle.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di riconoscere, individuare, decostruire i meccanismi sociali attraverso cui si definiscono i processi di etichettamento dei cosiddetti soggetti devianti. Capacità di riconoscere il carattere storico e costruito delle norme sociali e di quelle del sistema penale, cogliendo l'implicito nascosto dietro i provvedimenti normativi ed evidenziando i nessi che legano teoria e prassi.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di capacità critiche (strumenti cognitivi) e abilità pratiche (strumenti operativi) che consentano di individuare meccanismi attraverso cui si costruisce la nozione di outsider e si mettono

a punto i processi di stigmatizzazione e di esclusione sociale o - di contro - di neutralizzazione delle etichette stigmatizzanti. Capacità di valutare gli effetti e l'impatto nel contesto sociale ed economico produttivo delle dimensioni organizzative e degli assetti di governo adottati dalle organizzazioni mafiose.

Abilità comunicative

Acquisizione di capacità linguistiche e comunicative che consentano di decostruire i pregiudizi e i luoghi comuni attraverso cui si puntellano e si diffondono le diverse forme di marginalizzazione e di esclusione sociale - o al contrario di sostegno e consenso - intorno a specifici gruppi sociali diversamente etichettati. Capacità di individuare e utilizzare modalità di comunicazione e di conoscenza alternative in grado di decostruire posizioni pregiudiziali e opinioni basate sull'assenza di spirito critico e sul senso comune.

Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare gli strumenti metodologici e concettuali acquisiti come lente critica per l'analisi del proprio patrimonio culturale e delle proprie dimensioni di senso. Capacità di applicare quanto appreso nella sfera del contesto sociale di riferimento e nelle diverse dimensioni ad essa legate. Implementazione di un modello di analisi critico-cognitivo da applicare nelle differenti situazioni di studio con effetto moltiplicatore e ricadute specifiche nelle singole aree.

Obiettivi formativi

Sociologia giuridica

Titolo del corso: *Simboli, riti e codici mafiosi*

Obiettivo del corso è quello di esaminare il concetto sociologico di devianza analizzandone le sue declinazioni storiche, i suoi radicali mutamenti nel tempo in relazione ai differenti sistemi sociali e politici, ponendo particolare attenzione alle dimensioni culturali e istituzionali che supportano le definizioni ufficiali di devianza e di criminalità, agli strumenti comunicativi attraverso cui esse si affermano e a quelli attraverso cui ne è possibile una qualche decostruzione.

Il lavoro in aula sarà suddiviso in due parti tra loro fortemente integrate.

Durante la prima, verranno affrontate le tematiche base della disciplina. Verrà discussa criticamente la nozione di devianza e verranno analizzate le principali teorie sociologiche in merito. Si evidenzierà il nesso tra teoria e prassi e il ruolo delle istituzioni sociali nella definizione dei fenomeni di criminalità e nelle procedure per l'applicazione delle sanzioni sociali a situazioni e soggetti definiti socialmente e giuridicamente devianti. Si approfondirà la nozione di sicurezza in relazione anche al peso delle agenzie informative nel costruire il "discorso di paura".

Si analizzerà il nesso tra devianza e marginalità, tra crimine ed esclusione sociale, tenendo presenti sia le dimensioni relazionali sia quelle istituzionali e normative. Verranno, pertanto, affrontate, attraverso rimandi a dati e rapporti di ricerca, questioni relative al rapporto tra sicurezza e libertà, tra potere e linguaggio, tra informazione mediatica e percezione sociale dell'illecito, tra immigrazione e sicurezza urbana.

Nella seconda parte del corso, uno specifico approfondimento sarà dedicato all'esame del nesso tra criminalità e potere con esplicito riferimento al rapporto tra crimine organizzato mafioso e istituzioni sociali, tra mafia e democrazia, mafia e politica, mafia e processi di globalizzazione, mafia e religione, mafia e criminalità dei potenti. Una particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione simbolica e rituale, allo studio delle rappresentazioni sociali delle mafie, al ruolo esercitato dalla pubblicitaria, dagli studi, dai mezzi di comunicazione di massa, nel definire i fenomeni mafiosi; agli effetti politici e manipolativi che tali rappresentazioni, nel tempo, hanno prodotto, finendo col

provocare forti condizionamenti anche nell'ambito delle scelte delle politiche di intervento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 2 Presentazione del corso, del programma e degli obiettivi, del metodo di lavoro. Oggettivo e soggettivo nell'approccio ai fenomeni sociali.
- 2 Metodi qualitativi e quantitativi nella ricerca sociale. Erklären e Verstehen: i differenti approcci allo studio dei fenomeni. Definizioni ufficiali della realtà. Il peso del simbolico. Il potere delle parole.
- 2 Non neutralità del sapere scientifico: Adorno e Foucault. Avalutatività e politeismo metodologico: Weber. Devianza come prodotto di costruzione sociale. Cultura e universo della significazione. Pregiudizio, senso comune, esperienza.
- 2 I concetti di norma, valore e sanzione. Controllo sociale primario e secondario. Le istituzioni totali e loro tipologie: Goffman "Asylums". Nascita del carcere e sue differenti funzioni. Le funzioni della pena.
- 4 Sistemi penali a confronto: common law e civil law. Teorie sociologiche sulla devianza. La scuola classica e i suoi esponenti. La scuola positiva e le differenti posizioni in essa rappresentate.
- 4 La scuola di Chicago: interazionismo, ecologia urbana e metodi qualitativi. L'attenzione per gli aspetti culturali. Teoria dell'associazione differenziale. Sutherland, il crimine dei colletti bianchi.
- 2 Teoria dell'anomia. Teorie delle subculture; subculture giovanili e fenomeni criminali. Teorie del conflitto.
- 2 Teorie dell'apprendimento sociale. Teorie del controllo. Vittimologia. Teorie delle attività di routine. Teorie di genere. Il caso della criminalità femminile.
- 4 Dimensioni critiche del concetto di cultura mafiosa. Culturalismo e negazione del carattere criminale della mafia. Il nesso tra dimensioni organizzative e dimensioni culturali.
- 8 Il ruolo del rito e della simbologia a sostegno della raccolta del consenso dentro e fuori dai contesti criminali mafiosi. Documenti ufficiali della Chiesa sul fenomeno mafioso. La percezione della mafia tra i parroci della diocesi di Palermo. Vissuti e voci dall'universo mafioso. Testimonianze e storie di vita.
- 8 Sistemi criminali e metodo mafioso. L'area grigia. Criminalità economica e criminalità organizzata: luoghi di intersezione. Crimini di potere. Mafia e politica

Testi consigliati:

Un manuale a scelta tra:

o Williams F. P./McShane M. D., Devianza e criminalità, Bologna, il Mulino, 2002.

o Melossi D., Stato controllo sociale, devianza, Milano, Bruno Mondadori, 2002.

Per tutti

o Dino A., La mafia devota. Chiesa, religione, Cosa Nostra, Bari-Roma, Laterza 2010.

o Fava G., Un anno. Scritti per La rivista "I Siciliani", Messina, Mesogea, 2010.

Consigliato

o Di Piazza S., Mafia, linguaggio, identità, Palermo, Centro di Studi ed Iniziative culturali "Pio La Torre", 2010.

Statistica sociale

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14400
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Statistica sociale:</i> Anna Maria Milito (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	SECS-S/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Le esercitazioni in aula saranno integrate nelle lezioni frontali. Considerata la tipologia dell'insegnamento, le lezioni avranno natura teorica e pratico-applicativa.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Statistica sociale: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Anna Maria Milito: martedì ore 10:00-13:00 presso il Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali e Finanziarie, Facoltà di Economia, edificio 13, Il piano, viale delle Scienze. Previo appuntamento da concordare tramite e-mail - email: annamaria.milito@unipa.it - telefono: 09123895283

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Ci si attende che gli studenti acquisiscano la capacità di comprendere testi scritti e pratiche professionali che includono l'utilizzo delle tecniche statistiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ci si aspetta che gli studenti siano in grado di utilizzare efficacemente le tecniche statistiche proposte nel corso all'interno di tutte le attività connesse alle mansioni dei profili professionali di interesse.

Autonomia di giudizio

La natura e i contenuti del corso sono i più adeguati al raggiungimento di questo obiettivo: la fase della costruzione del dato, che risulta antecedente alla sua mera raccolta, è origine di diverse criticità che condizionano la successiva raccolta ed elaborazione. Tutte le fasi del percorso di ricerca sono analizzate all'interno del corso, per consentire allo studente l'acquisizione di competenze che gli permettano di selezionare criticamente, tra i diversi strumenti di analisi dei dati, quelli più

adeguati alla natura del fenomeno oggetto di studio.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di interpretare ma anche di comunicare i risultati dell'attività professionale, siano essi espressi sotto forma di risultati di ricerca come anche di indicatori di performance dei servizi di appartenenza o come output di meccanismi di valutazione. Per far questo dovranno acquisire gli elementi essenziali del linguaggio statistico, oltre che la capacità di produrre sintetici rapporti di ricerca.

Capacità di apprendimento

La riflessione critica sull'utilizzo dei metodi e dei principi di costruzione/interpretazione dell'informazione statistica costituiscono caratteristiche rilevanti del corso. All'interno della facoltà umanistiche, gli insegnamenti di area statistica sono ritenuti dagli studenti tra gli ostacoli più probanti all'interno del proprio percorso di studi. Il superamento dell'ostacolo, sulla base essenzialmente del corretto utilizzo della logica strumentale nel contesto dell'analisi dei fenomeni collettivi in campo sociale, rappresenta condizione necessaria per il superamento dell'esame (obiettivo di breve periodo) ma anche premessa per lo sviluppo di una maggiore self-confidence che rappresenta lo stimolo per ulteriore attività di apprendimento autonomo o all'interno di corsi avanzati.

Obiettivi formativi

Statistica sociale

Nel mondo del lavoro e nella vita quotidiana il cittadino incontra il mondo della statistica in diversi momenti: per compiere consapevolmente delle scelte (acquisti, investimenti), per "farsi un'opinione" e partecipare consapevolmente alla vita sociale, per il controllo dell'azione dei pubblici poteri.

I mass media rappresentano il tramite fra le informazioni statistiche e i cittadini attraverso largo uso di sondaggi e indagini, articoli fondati su dati statistici (di natura economica, sociale, demografica, ambientale, ecc). Purtroppo queste statistiche non sono sempre trasmesse in modo appropriato e non riescono a comunicare la complessità dell'informazione che contengono.

Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno dei settori applicativi della "comunicazione". Con riferimento a queste istanze, il corso pone particolare attenzione alla descrizione dei fenomeni collettivi, attraverso l'analisi quantitativa dei dati e la sua rappresentazione, alla comprensione dei metodi e dei risultati delle indagini statistiche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 2 | Introduzione al corso. La quantificazione nelle scienze sociali. Concetto di misura; le scale di misura |
| 2 | L'indagine statistica e le sue fasi. L'unità, il collettivo, la variabile. La classificazione delle variabili. Le fonti statistiche. |
| 2 | La matrice dei dati. Distribuzioni statistiche semplici: distribuzioni di frequenza assolute, relative, percentuali |
| 4 | Rappresentazioni grafiche: diagramma a settori circolari, grafici a nastri e a colonne, diagramma a segmenti, istogramma. |
| 4 | Valori medi: moda, mediana, quantili, media aritmetica. Le proprietà della media aritmetica. |
| 2 | Il concetto di asimmetria. Il boxplot. |

- 2 La variabilità e le misure di variabilità: il campo di variazione, la differenza interquartile, lo scarto quadratico medio. La variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
- 1 Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di eterogeneità di Gini.
- 1 I rapporti statistici: rapporti di composizione, di coesistenza, di derivazione. I rapporti medi. I saggi di variazione, i numeri indici.
- 2 Distribuzioni statistiche doppie: tabelle a doppia entrata, distribuzioni marginali, distribuzioni condizionate; calcolo e significato delle percentuali di riga, di colonna, e sul totale generale.
- 4 Introduzione alle relazioni tra variabili (concetti di esistenza, intensità, direzione e forma).
Associazione, cograduazione, correlazione e regressione
- 2 Campionamento
- 4 Introduzione al calcolo delle probabilità e all'inferenza

Esercitazioni

Ore: **Argomenti:**

- 8 Su tutti gli argomenti del corso saranno svolte esercitazioni su casi concreti

Testi consigliati:

A scelta tra:

Borra S., Di Ciaccio A., *Statistica: Metodologie per le scienze economiche e sociali*. McGraw-Hill

Cicchitelli G., *Statistica. Principi e Metodi*. Pearson Education

Fraire M., Rizzi A., *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali (I capitoli sulle rappresentazioni grafiche e sui rapporti statistici si scaricano gratuitamente dal sito della casa editrice)*, Carocci Editore

Ulteriore materiale sarà consigliato e fornito dal docente

Storia dell'arte contemporanea

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	13816
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'arte contemporanea:</i> Gabriella De Marco (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/03
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula, eventuali visite guidate mostre d'arte contemporanea.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia dell'arte contemporanea: esame orale
Ricevimento:	Gabriella De Marco: Al termine delle lezioni. Da concordare con il docente per il primo semestre (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). Per i tesisti su appuntamento (gabriella.demarco@unipa.it; gademarco@tiscali.it). - email: gademarco@tiscali.it; gabriella.demarco@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso è richiesta, da parte dello studente, la conoscenza approfondita dei principali movimenti e personalità compresi nell'ambito cronologico trattato (dal Neoclassicismo ai nostri giorni) oltre ad una capacità di comprensione e inquadramento dei temi e degli aspetti affrontati nel corso di approfondimento.

E' richiesta, come requisito fondamentale, una preparazione di livello manualistico sui principali aspetti dell'archeologia e della storia dell'arte compresi tra l'età classica e l'Illuminismo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso è richiesta la capacità di lettura, da parte dello studente, delle opere d'arte contemporanea unitamente alla capacità di impostare un percorso critico di base sui principali temi della ricerca visiva e dell'architettura compresi tra il Neoclassicismo e l'età contemporanea.

Autonomia di giudizio

Al termine del ciclo di lezioni lo studente dovrà essere in grado di elaborare, sulla base dei requisiti scientifici della disciplina, un percorso storico e critico sulle principali vicende e personalità artistiche del periodo considerato.

Abilità comunicative

Al termine del ciclo di lezioni lo studente dovrà aver sviluppato le necessarie competenze volte a comunicare temi ed aspetti dell'arte contemporanea sia ad un pubblico di non addetti ai lavori sia, pur se a livello base, ad un pubblico di specialisti. Si richiede, pertanto, una capacità di inquadramento storico dei movimenti e delle personalità studiate.

Capacità di apprendimento

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare una buona capacità di orientamento nell'ambito disciplinare trattato. Dovrà, inoltre, dimostrare di possedere i requisiti di base per una corretta applicazione della metodologia di studio dell'arte contemporanea (analisi delle opere, conoscenza delle fonti, conoscenza base dei principali avvenimenti della politica e della cultura internazionale comprese tra la fine del XVIII secolo e i nostri giorni).

Obiettivi formativi

Storia dell'arte contemporanea

Il corso di Storia dell'Arte contemporanea relativo all'a. a. 2012-2013 si articola su due aspetti tra loro complementari: il primo aspetto riguarda l'inquadramento metodologico volto allo studio della disciplina e comprende una serie di lezioni frontali volte all'acquisizione degli strumenti base per la lettura delle opere d'arte mentre il secondo aspetto, come consuetudine in un corso universitario, riguarda l'approfondimento di un argomento.

Verrà, dunque, affrontato un tema centrale nel dibattito sulla modernità, ovvero il significato di realtà e realismo nell'arte europea del XIX secolo, con particolare attenzione all'area francese.

Il corso verterà principalmente sulla pittura (con aperture alla scultura e architettura) e sui raffronti tra le arti e la coeva produzione letteraria.

Il testo base del corso è: Linda Nochlin, *Il realismo nella pittura europea del XIX secolo*, Torino, Einaudi, 2003 (Si rimanda al programma)

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 5 Introduzione allo studio della disciplina. Questionario.
- 25 "Come si legge un'opera d'arte" (datazione, autenticità, autografia, contestualizzazione, analisi dei materiali e delle tecniche, analisi dei nuovi procedimenti, ecc.).
- 30 Approfondimento del corso sul concetto di realtà e realismo nell'arte europea del XIX secolo.

Esercitazioni

Ore: Argomenti:

- 0 Si invia al campo precedente.
Il corso monografico analizzerà opere e protagonisti dell'arte europea dell'ottocento alla luce, anche, dei raffronti con la produzione contemporanea letteraria e di critica d'arte.

Testi consigliati:

Un manuale di apertura internazionale dal Neoclassicismo ai nostri giorni.

Si consiglia: Argan Giulio Carlo, Bonito Oliva Achille, *L'arte moderna 1770-1970. L'arte oltre il*



Duemila, Sansoni 2002.

Per il corso monografico:

Nochlin, Linda, IL realismo nella pittura europea del XIX secolo, Einaudi 2003.

Storia della musica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06932
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della musica:</i> Ivano Cavallini (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali. Proiezioni di opere in film e ascolto guidato di brani scelti.
Frequenza:	Facoltativa
Metodi di valutazione:	Storia della musica: esame orale, sviluppo di casi di studio, discussione guidata in gruppo
Ricevimento:	Ivano Cavallini: Lunedì ore 14, V piano Facoltà, Studio 505. - email: ivano.cavallini@unipa.it - telefono: 09123863321

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di riconoscere le tecniche narrative del suono in associazione con le immagini e in assenza di immagini, attraverso le evocazioni che la musica produce mediante relazioni formali con il testo e con la scena.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di comprendere le applicazioni della narratologia all'opera e alla musica sinfonica del Novecento.

Autonomia di giudizio

Abilità nel proporre analisi di passi di sinfonia ed opera, decrittando le stratificazioni, gli intrecci e i contrasti di significato pertinenti all'immagine, alla parola e al suono, al fine di mettere in luce la componente che prevale nell'orientare lo spettatore.

Abilità comunicative

Esercizi guidati di commento all'ascolto, utilizzando sistemi verbali che traducano i processi compositivi.

Capacità di apprendimento

Nella fase di preparazione all'esame i discenti dovranno procedere all'autoverifica, servendosi di copie di opere e sinfonie in CD (utilizzate durante il Corso come Fonti), cui si allega la relativa Bibliografia. Attività propedeutica che consente di oltrepassare il livello intuitivo per addivenire allo studio delle formule di narrazione sonora.

Obiettivi formativi

Storia della musica

Titolo del corso: OPERA E SINFONIA TRA '800 E '900: PROCESSI DI DRAMMATIZZAZIONE, NARRAZIONE E INTERPRETAZIONE

La prima parte del corso analizza alcune tendenze dell'opera italiana dalla seconda metà dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento; in ispecie il passaggio dalle istanze drammatiche improntate al realismo alla 'conversione wagneriana' di Giuseppe Verdi, la ricezione del Musikdrama e i fraintendimenti cui fu sottoposta la lezione di Wagner da parte di Franchetti, Leoncavallo e d'Annunzio, nonché le diverse accezioni del Verismo nelle prospettive della «Giovane scuola», con i «drammi plebei», storici, epico-nazionalisti ed esotici.

La seconda parte verte sui processi narrativi insiti nella musica strumentale dello stesso periodo storico ed esamina le musiche della seconda Scuola di Vienna e di Stravinskij, alla luce della filosofia della "nuova musica" di Th. W. Adorno.

Infine esplora i problemi connessi alla nascita del repertorio in età moderna, alla figura del direttore d'orchestra e alle concezioni estetiche che hanno dominato il dibattito sul ruolo dell'interprete.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- | | |
|---|--|
| 5 | La nascita del Musikdrama: Wagner e la nuova concezione del teatro musicale |
| 2 | Wagner e Nietzsche. |
| 6 | Verdi prima e dopo Wagner: dalla tecnica della reminiscenza all'uso dei Leitmotive. La collaborazione con Boito per Otello |
| 8 | Il verismo: Cavalleria rusticana di Mascagni e Pagliacci di Leoncavallo |
| 2 | Il problema dell'opera nazionale e il simbolismo in Italia: d'Annunzio, Leoncavallo, Torrefranca |
| 6 | La crisi del sinfonismo europeo e la poetica di Gustav Mahler |
| 7 | Notte trasfigurata e Pierrot Lunaire di Arnold Schoenberg: espressionismo e teoria dodecafonica |
| 6 | La sagra della primavera e Petruska di Igor Stravinskij |
| 4 | La filosofia della musica moderna di Th. W. Adorno: dialettica negativa, musica di massa, avanguardia. |
| 7 | La formazione del repertorio: le società dei concerti in abbonamento in Europa, i concerti storici, la figura dell'interprete nell'estetica del Novecento. |
| 7 | La nascita della direzione d'orchestra e il divismo prima e dopo Toscanini |

Testi consigliati:

FONTI

- GIUSEPPE VERDI, Otello (libretto e CD dell'opera)
PIETRO MASCAGNI, Cavalleria rusticana (libretto e CD dell'opera)
RUGGERO LEONCAVALLO, Pagliacci (libretto e CD dell'opera)
GUSTAV MAHLER, Sinfonie prima e quarta
ARNOLD SCHOENBERG, Notte trasfigurata e Pierrot Lunaire

IGOR STRAVINSKIJ, La sagra della primavera e Petruska

BIBLIOGRAFIA

Appunti dalle lezioni

GUIDO SALVETTI, La nascita del Novecento, vol.10 della Storia della Musica della Società Italiana di Musicologia, Torino, Edt, 1991.

GUIDO MORPURGO TAGLIABUE, Nietzsche contra Wagner, Pordenone, Edizioni Studio Tesi, 1984.

PAOLO PETAZZI, Le sinfonie di Mahler, Venezia, Marsilio, 1998.

THEODOR W. ADORNO, Filosofia della musica moderna, Torino, Einaudi, 2002.

IVANO CAVALLINI, Il direttore d'orchestra: genesi e storia di un'arte, Venezia, Marsilio, 1998.

ENRICO FUBINI, L'estetica musicale dal Settecento a oggi, Torino, Einaudi, 2001: il cap. L'idealismo e l'estetica musicale in Italia.

Teoria della letteratura

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07407
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria della letteratura:</i> Clotilde Bertoni (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/14
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	3
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, spiegazioni esaustive, indicazioni e suggerimenti bibliografici, apertura di discussioni, letture collettive, riflessioni comuni su ulteriori svolgimenti del discorso.
Frequenza:	Consigliata
Metodi di valutazione:	Teoria della letteratura: esame orale
Ricevimento:	Clotilde Bertoni: Martedì, 10-13, Viale delle Scienze, VI piano. - email: clotber@tin.it - telefono: 09123863234

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Affinamento degli strumenti basilari per la comprensione della letteratura e per il suo collegamento con altre forme di espressione e comunicazione. Apprendimento delle più importanti proposte teoriche formulate in merito.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di accostarsi ai testi mettendoli adeguatamente in rapporto con i profili degli autori, e con i tratti principali dei generi e delle forme a cui appartengono. Capacità di decifrarne i diversi livelli di contenuto e di valutarne la funzione nelle dinamiche comunicative attuali.

Autonomia di giudizio

Sviluppo di un parere articolato sul rapporto delle opere con il loro contesto di riferimento, sul grado e sulla natura del loro spessore artistico e sul loro ruolo nel contesto storico-sociale.

Abilità comunicative

Capacità di spiegare i capisaldi della teoria, integrandoli con un'opportuna conoscenza del panorama storico, e di unire la dimestichezza con i principali termini della disciplina a un'esposizione scorrevole e di facile comprensione.

Capacità di apprendimento

Arrivo a una conoscenza delle principali realizzazioni artistiche, delle opere letterarie entrate stabilmente nel canone e delle più importanti elaborazioni teoriche; conoscenza tale da garantire una solida piattaforma alla prosecuzione della riflessione e degli studi.

Obiettivi formativi

Teoria della letteratura

Titolo del corso: *Letteratura che nasce dalla cronaca: dal romanzo al teatro alla non fiction*

Lo scandalo nasce da dinamiche diverse (infrazione della morale, ribellione contro l'ordine costituito, scoperta di segreti e magagne istituzionali); può imprimere sterzate decisive alla vita associata o, generando timori e dubbi, cristallizzare lo stato delle cose; inoltre agli scandali autentici e spontanei si affiancano spesso quelli manovrati o fasulli. Dalla nascita della società di massa in poi, queste ambivalenze alimentano sia il grande giornalismo di denuncia, sia il giornalismo volgarmente diffamatorio e scandalistico; inoltre, ispirano opere narrative dalla fisionomia parzialmente giornalistica o saggistica, e contribuiscono alla genesi novecentesca del romanzo fondato tutto su fatti reali, il cosiddetto non fiction novel.

La prima parte del corso riguarderà alcuni tra gli scandali che tra l'Ottocento e l'epoca attuale scuotono di più la vita associata; e si concentrerà soprattutto sulle tracce che lasciano nella grande stampa e nella creazione artistica. In particolare verranno considerati: l'affaire Dreyfus, che a fine Ottocento ispira una memorabile battaglia giornalistica (culminata nel *J'accuse!* di Zola) e inoltre un'eterogenea produzione narrativa (*L'anello di ametista* di Anatole France, *Verità* di Zola stesso, la *Recherche* di Proust); lo scandalo della Banca romana, cronologicamente contiguo prima grande scossa dell'Italia unita), storia di malversazione e truffa, che porta a galla collusioni tra affarismo e politica destinate a durare a lungo, che scatena la stampa indipendente dell'epoca, e che fornisce continuo alimento a un nuovo sottogenere, il cosiddetto romanzo parlamentare (esempio più rilevante *I vecchi e i giovani* di Pirandello; il delitto Montesi, storia di cronaca nera del pieno Novecento, che arriva a far vacillare la prima Repubblica, che domina il giornalismo serio come quello frivolo, e che interessa sia giornalisti di grido, sia grandi scrittori, di diversi paesi (Fallaci, Montanelli, Garcia Marquez, Piovene, Simenon) ispirando inoltre opere diversissime, da un racconto di Corrado Alvaro a un romanzo recente del collettivo Wu Ming, 54.

La seconda parte del corso affronterà alcune opere, già celebri o recentissime, che fanno scandalo in se stesse, con vicende immaginarie innovative, e trasgressive per il loro tempo, oppure con la messinscena di fatti e personaggi scottanti: *Casa di bambola* di Ibsen, il primo dramma che porta in scena in modo clamorosamente diretto il problema dell'emancipazione femminile; un'altra opera teatrale, *Il ventaglio* di Lady Windermere di Wilde, in cui l'autore affronta (con impliciti riferimenti autobiografici) la condizione degli esclusi; *L'onore perduto* di Katharina Bulm di Boll, aspro atto d'accusa ai misfatti della stampa scandalistica, in parte ispirato a una storia vera; *Limonov*, opera dedicata a un avventuriero-antieroe del Novecento da uno dei più noti autori contemporanei di non fiction, Emmanuel Carrère.

Al corso verrà affiancata la visione di alcuni film (in particolare di Lang, Welles e Clouzot) legati ai temi trattati.

Altre indicazioni verranno fornite durante il corso. I NON FREQUENTANTI SONO TASSATIVAMENTE TENUTI A PRENDERE CONTATTO CON LA DOCENTE ALL'INIZIO DELLE LEZIONI.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 6 Inquadratura dei principali aspetti della disciplina.
- 6 Connessioni e contaminazioni tra giornalismo e letteratura (cronaca nera romanzata, New Journalism, non fiction novel).
- 6 L'Affaire Dreyfus dall'inchiesta al romanzo (Zola, France, Proust).
- 6 Lo scandalo della Banca romana e il romanzo parlamentare (Castelnuovo, Del Balzo, Pirandello).
- 6 Il caso Montesi dalle cronache dell'epoca alla narrativa dei giorni nostri (Montanelli, Fallaci, Garcia Marquez, Simenon, Alvaro, Lucarelli, Wu Ming).
- 6 L'emancipazione femminile e l'opera di Ibsen
- 6 Oscar Wilde, lo scandalo nel teatro e nella vita.
- 6 L'onore perduto di Katharina Blum e altri attacchi scandalosi al giornalismo scandalistico.
- 6 Gli aspetti trasgressivi della non fiction attuale: dalle Benevole di Littel a Limonov di Carrère.
- 6 Lo scandalo dalla pagina allo schermo: film su casi sensazionali, film che fanno sensazione.

Testi consigliati:

- L. PIRANDELLO, I vecchi e i giovani, Milano, Garzanti, 1993.
- H. IBSEN, Casa di bambola, Torino, Einaudi, 1982.
- O. WILDE, Il ventaglio di Lady Windermere, Torino, Einaudi, 2007.
- H. BOLL, L'onore perduto di Katharina Blum, Torino, Einaudi, 2006.
- E. CARRERE, Limonov, Milano, Adelphi, 2012.
- F. BRIOSCHI-C. DI GIROLAMO-M. FUSILLO, Introduzione alla letteratura, Roma, Carocci, 2003 (capp. 1, 4, 5, 6)
- C. BERTONI, Letteratura e giornalismo, Roma, Carocci, 2009

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Scienze della comunicazione per i media e le istituzioni

Anno accademico:	2012/2013
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07489
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario) <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> Lino Buscemi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	SPS/08
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Anno di corso:	2
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali.
Frequenza:	Facoltativa Facoltativa
Metodi di valutazione:	<i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> esame orale <i>Teoria e tecniche della comunicazione pubblica:</i> esame orale
Ricevimento:	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909 Lino Buscemi: Da concordarsi con il docente. - email: lino.buscemi@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza dei concetti essenziali delle teorie e tecniche della comunicazione pubblica e delle analisi delle politiche pubbliche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Si intende fornire agli studenti la capacità di analizzare i mass media e gli apparati pubblici.

Autonomia di giudizio

Si intende incrementare negli allievi l'autonomia di giudizio sia nella lettura autonoma, sia nella scelta di percorsi di ricerca, tecniche, informazioni, fonti di dati utili anche per la loro futura attività professionale.

Abilità comunicative

Si richiede agli allievi l'acquisizione di una terminologia specifica da utilizzare con padronanza sia

esponendo quanto appreso durante le lezioni, sia i propri giudizi e le proprie opinioni.

Capacità di apprendimento

Attraverso lo studio degli argomenti del corso è previsto che aumenti e si consolidi la capacità di analizzare correttamente i mass media e gli apparati pubblici, di intendere le problematiche metodologiche, di impostare e svolgere un'analisi critica.

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Titolo del corso: *Media, comunicazione pubblica, politiche pubbliche*

Il corso ha come obiettivo quello di trasmettere agli studenti gli strumenti conoscitivi utili alla comprensione delle principali teorie afferenti alla comunicazione pubblica e alle politiche pubbliche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

3	L'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa
3	Teorie dei media e teorie della società
3	Comunicazione di massa e cultura
3	Teorie normative
2	Economia dei media
2	La comunicazione globale
2	L'organizzazione dei mezzi di comunicazione di massa
2	La produzione della cultura
3	Il contenuto dei media: analisi e strumenti interpretativi
3	I pubblici
3	Le strutture della comunicazione pubblica
3	I compiti degli Uffici per le relazioni con il pubblico
2	Opinione pubblica e comunicazione politica
3	Il ruolo del linguaggio nella comunicazione pubblica
3	Comunicazione e Pubblica Amministrazione
5	La Legge 150/2000
3	Le politiche pubbliche
3	Il ciclo di una politica pubblica
2	Domanda e offerta delle politiche pubbliche
7	La valutazione: concetti essenziali, la consultazione, la valutazione della dirigenza

Testi consigliati:

- McQuail, D., 2007, *Sociologia dei media*, Il Mulino (escludendo i capitoli dal XIV al XIX)
- Grandi, R., 2007, *La comunicazione pubblica*, Carocci
- La Spina, A., Espa, E., 2011, *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche*, Il Mulino (soltanto capp. I, II, III, V, VI, X, XI, XIII)
- La Spina, A., Cangemi, A., 2009, *Comunicazione pubblica e burocrazia*, Franco Angeli (soltanto Introduzione e capp. I, V, VI, VII)

Obiettivi formativi

Teoria e tecniche della comunicazione pubblica

Titolo del corso: *Teoria e tecnica della comunicazione pubblica*

Il corso ha come obiettivo quello di trasmettere agli studenti gli strumenti conoscitivi utili alla comprensione delle principali teorie afferenti alla comunicazione pubblica e alle politiche pubbliche.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

- 1 Presentazione del corso.
- 4 La comunicazione pubblica: la C.P. Istituzionale; la comunicazione politica; la comunicazione sociale.
- 3 La semplificazione del linguaggio.
- 3 Le normative in materia di trasparenza amministrativa.
- 3 La partecipazione del cittadino al procedimento amministrativo. L'accesso agli atti e alle informazioni.
- 2 L'accessibilità totale.
- 5 La legge 150/2000 sulle attività di comunicazione e informazione pubblica.
- 3 Le strutture della comunicazione pubblica in generale.
- 5 Gli uffici per le relazioni con il pubblico.
- 3 Lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).
- 2 La trasparenza dei siti web.
- 7 Gli assetti della P.A.: organi di governo e attività gestionale. La dirigenza. La valutazione: concetti essenziali, la consultazione, la performance.
- 3 Le politiche pubbliche.
- 3 L'evoluzione dei mezzi di comunicazione di massa.
- 3 Comunicazione di massa e cultura.
- 2 La comunicazione globale.
- 3 L'organizzazione dei mezzi di comunicazione di massa.
- 2 Teorie normative.
- 3 Il contenuto dei media: analisi e strumenti interpretativi.

Testi consigliati:

- McQuail D., 2011, *Sociologia dei media*, Il Mulino (escludendo i capitoli dal XIV al XIX);
- Grandi R., 2007, *La comunicazione pubblica*, Carocci;
- La Spina A., Espa E., 2011, *Analisi e valutazione delle politiche pubbliche*, Il Mulino (soltanto capp. I, II, III, V, VI, X, XI, XIII)
- La Spina A., Cangemi A., 2009, *Comunicazione pubblica e burocrazia*, Franco Angeli (solo introduzione e capp. I, V, VI, VII)

Si consigliano altresì i testi aggiornati, con modifiche e integrazioni, della Legge 241/1990, della Legge Regionale (Sicilia) n. 10/1991, L.R. (Sicilia) n. 5/2011, L.R. (Sicilia) 10/2000, Legge 150/2000.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo